TRIESTE, Giovedì 26 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6465
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Truppe e basi del nemico bombardate in Africa orientale

La marcia nel Kenia

Particolari sull'occupazione di Buna dopo lo scacco inflitto agli inglesi a Mojale ed a Debel

ROMA, 25

Sulla marcia vittoriosa delle truppe italiane nel Kenia e sulla occupazione di Buna, l'Agenzia Le Colonie ha i seguenti particolari:

Dopo lo scacco subito a Mojale, le truppe britanniche furono costrette a riparare a Debel e quivi giunsero malconce a causa dell'instancabile azione della nostra aviazione, che fu implacabile nell'inseguimento dei fuggiaschi. In questa importante località, nodo carovaniero e posto di pozzi, essi accentrarono ragguardevoli forze.

Lo scontro di Debel

A Debel un nostro battaglione coloniale sostenne l'urto di un reggimento coloniale inglese «Niger», rinforzato da tre battaglioni di «King's African Rifles» e appoggiato da bombarde d'artiglieria e d'aviazione. Lo scontro fu cruento e si risolse dopo molte ore di combattimento con la fuga precipitosa delle forze inglesi, che lasciarono morti sul terreno tre ufficiali bianchi, 64 militari di colore e una cinquantina di feriti.

I nostri reparti a Debel, messo in fuga il nemico, si rafforzarono sulla posizione affilando le armi per un eventuale successivo balzo in avanti. Le truppe inglesi, composte principalmente da elementi arruolati nel Njassaland, furono costrette a riparare a Buna, centro distante da Mojale 90 km. e da Debel una cinquantina, posizione fortemente munita e base aerea ragguardevole.

Qui, nonostante le pressochè quotidiane incursioni della nostra aviazione, padrona del cielo di buona parte del Kenia occidentale, vennero condotte opere di fortificazione da reparti specializzati del Genio. L'intento era evidente. Si doveva costruire a Buna un caposaldo contro il quale le armi italiane avrebbero cercato invano di dare un colpo alla potenza della Union Jack, già clamorosamente scossa in precedenti azioni sviluppate sullo stesso fronte.

Ancora una volta gli inglesi commisero un gravissimo errore di valutazione, non tenendo presente lo incontenibile slancio dei nostri reparti. Evidentemente, secondo le dichiarazioni di Londra, Buna [illegible]

Una notte di fuoco

L'accesso a Buna era solidamente sbarrato da trinceramenti [illegible]

La sparatoria — prosegue l'Agenzia Le Colonie — [illegible]

I nostri Dubat, che ardevano dalla smania di iniziare l'attacco, lo afferrarono al momento giusto: *quando le gloriose truppe di Sua Maestà britannica, tanto per essere fedeli al sistema delle «ritirate strategiche», anche questa volta volgevano la terga precipitandosi a sud, la via che nel cartello del forte Harrington chiamarono «della salvezza».*

Precipitosamente, non rispettando affatto quanto raccomandava in un foglio di disposizioni mandato ai posti di confine di Mojale, Marsabit, Mandera, Golbio, il «Superintendent in charge Northern Frontier Police», tale Mister Kingsley che precisava: 1) «bisogna mettere molta attenzione perchè i Dubat si avvicinano non visti; 2) quando il nemico avanza, si indietreggia adagio adagio». La traduzione è letterale e tale foglio di disposizioni fu rinvenuto nel carteggio confidenziale di Mojale, Kenia.

L'attività bellica italiana
nei rilievi di un generale greco

ATENE, 25

Nel *Typos* il sen. Cladas, riepilogando le operazioni di guerra di quest'anno, mette in rilievo l'importantissima attività bellica dell'Italia e ricorda che fino al 10 giugno l'Esercito italiano inchiodando sulle Alpi circa un milione di truppe francesi intatte, rese possibili le vittorie tedesche nel Belgio ed in Francia. Dopo il 10 giugno, l'Esercito italiano travolse con impeto irresistibile le armate francesi, che si difesero con disperato vigore. Caduta la Francia, l'Italia aprì le ostilità nel Mediterraneo e in Africa contro la superstite Granbretagna. Lo scrittore ricorda la vittoriosa battaglia navale nel Mare Jonio, le vittoriose azioni contro Moale e Cassala, la conquista del Somaliland ed infine il fulmineo balzo di Graziani sulla importante base navale di Sollum e su Sidi el Barrani, nonchè i bombardamenti aerei di Alessandria e di Caifa. L'articolo conclude rilevando l'atteggiamento dell'Egitto poco incoraggiante per gli inglesi.

Sotto gli occhi del nemico
20.000 m. di cavo telegrafico salpati da una nostra nave

ROMA, 25

Solo oggi si apprende la drammatica avventura vissuta da una nostra nave comandata da un capitano di corvetta viareggino, particolarmente attrezzata alla posa dei cavi sottomarini. Un nostro velivolo da ricognizione aveva notato che nelle acque di una base nemica del Mediterraneo una nave era intenta a stendere una nuova linea tra Malta e Gibilterra, in seguito al taglio da noi effettuato dei cavi sottomarini che collegavano fra di loro le basi della Granbretagna.

La nave italiana, ricevuto l'ordine di pescare e troncare il nuovo cavo, raggiungeva a mezzanotte il punto indicato dall'apparecchio ricognitore e da prua filava in mare una «stesa» di grappini da scoglio.

«Quando la «stesa» ha raggiunto il fondo — racconta un giornalista romano imbarcato sulla nave — le macchine della nave riducono la velocità fino a far sembrare insensibile il moto del bastimento.

«Con le macchine ferme, i verricelli incominciano, con sbuffi di vapore, a tirar su tutto. E il cavo affiora. I marinai non stanno più nella pelle. Sanno che non si devono limitare a tagliar la linea elettrica, ma devono portar via addirittura, tanto per togliere ogni illusione agli avversari, tutta una campata.

«Man mano che si salpa il cavo la nave, con le macchine ferme, avanza. L'alba si avvicina e bisognar far presto, ma non troppo, per non correre il rischio di spezzar tutto e dover ricominciare da capo. Fino ad ora tutto va bene. Ad un tratto la ciminiera del bastimento ha una improvvisa eruzione di faville. Sono cose che capitano anche quando si mette tutta l'attenzione. Non è possibile che questa pioggia di stelline d'oro, questa manata di pietre preziose iridescenti, questo scoppio di fuochi artificiali nella notte scurissima, non sia stato visto dagli inglesi. Per un attimo tutti i cuori si fermano e tutti gli occhi si volgono verso una direzione a interrogar l'inchiostro che ci avvolge, ma il lavoro continua. Se viene adesso anche la più scassata delle torpediniere, non resta che andarsene bellamente a fondo: poichè non siamo in grado di prendere il largo nè di accettare il combattimento.

«Le vedette inglesi non hanno visto nulla. Piano, due, tre miglia l'ora, continuiamo a tirar fuori dall'acqua la lunga fune stillante e calarla nel pozzo cilindrico.

«Il cavo che abbiamo preso (circa 20 mila metri) basta e avanza per togliere ogni velleità agli inglesi. Viene di nuovo tagliato e la estremità libera cade nell'acqua con uno schiaffo. La nave dirige a tutta forza la prora verso la base: il gioco è stato fatto...».

IL BOLLETTINO n. 110

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

L'aviazione nemica ha bombardato Tobruk, colpendo con bombe esplosive e incendiarie abitazioni civili, gli ospedali civile e militare e, nel porto, un piroscafo scarico. Si lamentano complessivamente 15 morti e 70 feriti. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalle batterie contraeree della R. Marina.

Un aereo nemico isolato ha lanciato bombe su Cufra, causando qualche ferito tra i civili e lievi danni materiali.

Nell'Africa Orientale, nostre formazioni aeree hanno bombardato il campo d'aviazione nemico e gli apprestamenti militari a Bura (Kenia), un fortino e truppa accantonata presso Wajir, nuclei nemici presso Cuneina (a nord di Gallabat). Un velivolo nemico ha lanciato bombe su Dire Daua senza causare vittime nè danni.

Misteriose parole del "Times,,

SAN SEBASTIANO, 25

Visto il fallimento dei tentativi fatti dalla propaganda britannica per sminuire la portata ed il significato dell'occupazione italiana di Sollum e di Sidi el Barrani, il Times di oggi ammette senza ambagi che sarebbe il colmo della follia minimizzare l'importanza della iniziativa italiana. Ma, in compenso, [illegible] contro l'Italia [illegible] «verrà il momento in cui piomberemo sugli italiani e faremo loro pagare il grosso conto che abbiamo registrato a loro carico nei nostri libri». [illegible] misteriosamente [illegible] momento [illegible].

«L'Italia mira niente di meno — prosegue il giornale — all'isolamento ed alla distruzione delle nostre forze militari e navali nel Mediterraneo, in Egitto e in Palestina. [illegible] in codesti [illegible] più uomini [illegible] rimedia[illegible] quanti[illegible] superiore [illegible] nostri mezzi [illegible] conclude [illegible] considerare ad [illegible] ed evi[illegible] c'è mo[illegible] competen[illegible] truppe di [illegible] gli [illegible]

[illegible] il *Times* [illegible] la crisi [illegible] interiori in[illegible] Cairo, ha [illegible] di to[illegible] londinese, in[illegible] di nega[illegible] deve rasse[illegible] venire a galla an[illegible] ieri, espri[illegible] ambienti po[illegible] che le [illegible] saadisti a[illegible] Inghilterra, [illegible] passa ad[illegible] deplora[illegible] patriot[illegible] infatti [illegible] maniste[illegible] differenza [illegible] dal parti[illegible] quale è [illegible] era suffi[illegible] giustificare un cambiamento tale da indebolire la posizione del Governo» — conclude masticando amaro, il *Times*.

Atteggiamento antinglese degli arabi della Transgiordania

BERLINO, 25

Il D. N. B. riceve dal confine egiziano notizia di un incidente di frontiera verificatosi tra arabi della Transgiordania e truppe saudiane. L'incidente non ha avuto alcun seguito, ma la notizia precisa che in Transgiordania gli agenti inglesi si dimostrano in questi ultimi tempi particolarmente attivi tentando soprattutto di reclutare uomini per il loro Esercito.

La popolazione mantiene però un atteggiamento nettamente antinglese che arriva fino a manifestarsi in dimostrazioni contro l'Emiro Abballah il quale non ha mai nascosto le sue simpatie per la causa britannica.

La borsa del cotone di Liverpool ha chiuso i battenti

NEW YORK, 25

L'*United Press* comunica da Londra, che la Borsa del cotone di Liverpool ha deciso di chiudere i battenti per alcuni giorni.

Un rapporto di Tassinari al Duce

Il lavoro compiuto nel latifondo siciliano

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Ho eseguito un sopraluogo nelle zone di colonizzazione del latifondo siciliano per constatare il lavoro compiuto. Nonostante le difficoltà inerenti allo stato di guerra, che vengono superate con lo spirito da Voi impresso, rievocando «la valanga che sale», Vi comunico i seguenti dati che sono assai espressivi:

Sugli impegni sottoscritti per 4 mila case, quelle ultimate sono oggi 1379, ed in costruzione altre 1033, di cui 375 già coperte e con infissi. Pertanto il numero delle case ultimate e in corso assomma a 2412.

In nome Vostro ho consegnato le chiavi delle nuove case alle prime decine di famiglie coloniche costituenti i primi nuclei rurali che vengono fissati alla terra col contratto a lungo termine di mezzadria migliorataria, conformemente alle norme della legge per la colonizzazione del latifondo siciliano e alle prescrizioni di bonifica stabilite dal Ministero dell'Agricoltura. Le domande dei contadini per trasferirsi nelle nuove case del latifondo raggiungono diverse migliaia, sfatando in tal modo l'annosa leggenda che il contadino siciliano non si sarebbe staccato dagli attuali agglomerati urbani. Nelle aziende in proprietà dell'Ente di colonizzazione e in quelle in corso di acquisizione, si stanno formando nuovi poderi e col prossimo anno i primi 200 potranno essere assegnati in proprietà a famiglie di contadini siciliani. Secondo il piano stabilito, sono prossimi all'ultimazione sette borghi che tramanderanno nel tempo l'eroismo guerriero e fascista della Sicilia: Borgo Giuliano in provincia di Messina, Borgo Lupo in provincia di Catania, Borgo Rizzo in provincia di Siracusa, Borgo Cascino in provincia di Enna, Borgo Gattuso in provincia di Caltanissetta, Borgo Bonsignore in provincia di Agrigento, Borgo Schirò in provincia di Palermo; Borgo Fazio in provincia di Trapani. Dove sorgono le nuove case e il latifondo, secondo il Vostro comandamento, si spezza e si popola con la strada, l'acqua e il borgo, si ha la sensazione plastica di un ordinamento secolare che tramonta e di una nuova era di civiltà che sorge.
Tassinari».

Il Ministro tedesco dell'Istruzione rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto

La situazione di Londra è quella di una fortezza assediata

Hitler a colloquio con Serrano Suner

BERLINO, 25

Malgrado le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli, anche nelle ultime 24 ore è stato un susseguirsi di azioni martellanti contro innumerevoli obiettivi vitali del nemico. Forze considerevoli si sono spinte anche lungo la costa occidentale, attaccando importanti basi navali, aeree e industriali, mentre altre hanno raggiunto la Scozia orientale, dove pure sono stati colpiti in pieno vari bersagli militari.

Ancora una volta formazioni di bombardieri, superato il fuoco di sbarramento, sono penetrate nel cielo di Londra che oggi ha avuto una serie quasi ininterrotta di allarmi aerei. Ai margini delle azioni di bombardamenti si sono avuti duelli nel corso dei quali 22 apparecchi della R. A. F. sono stati abbattuti.

L'evacuazione di Londra

Come è noto, il Governo inglese ha deciso di organizzare su più vasta scala l'evacuazione di Londra, anche in vista del pericolo di gravi epidemie. Centinaia di altre donne e bambini dovrebbero lasciare la capitale nel corso della prossima settimana. Interessante uno dei molti motivi esposti dalla stampa, in cui si dichiara che l'esodo della popolazione evacuabile faciliterà la soluzione del problema dell'alimentazione, che diventa di giorno in giorno sempre più serio.

E' questa — si osserva a Berlino — una esplicita confessione di quanto è stato constatato più volte da parte tedesca e cioè che la situazione a Londra non è molto diversa da quella di una fortezza assediata, anzi di una fortezza che si vuol difendere fino all'ultimo, sebbene le sue risorse difensive siano non solo assai scarse ma anche primitive. Le mancano perfetti ricoveri antiaerei e quelli disponibili non offrono sufficienti garanzie di sicurezza. Inoltre incominciano a scarseggiare i viveri ed è chiaro che l'aumento della razione della carne, annunciato stamane dalla propaganda londinese, è un trucco miserabile.

Si sa benissimo che molti generi di prima necessità mancano quasi del tutto e altri possono averli soltanto i cittadini benestanti, i medesimi che si permettono il lusso di rifugiarsi nei sotterranei sfarzosi di questo o di quel grande albergo della City. I figli di questi benestanti, alias plutocrati, non vengono messi in salvo nell'interno dell'isola, bensì al di là dell'Atlantico, dove peraltro sono stati preceduti da tutto l'oro esportabile, cavalli da corsa e opere d'arte.

Naturalmente il trasporto viene effettuato con navi che offrono una certa garanzia, per esempio incrociatori ausiliari. Anche il bastimento che secondo la propaganda londinese sarebbe stato silurato da un sottomarino tedesco e a bordo del quale si sarebbero trovati 300 bambini, apparteneva a questa categoria di navi. Lo si apprende da un resoconto del *New York Sun* il quale precisa che il vapore affondato era il «City of Benares» ed era uno dei transatlantici che l'Ammiragliato britannico aveva assunto in servizio per scopi di guerra.

«Non è tutto qui — commenta la *Börsen Zeitung*. — La nave apparteneva alla Società di navigazione Ellermann, nota per una serie di misteriosi affondamenti e relativi processi intentati di compagnie di assicurazione. Non è escluso quindi che anche il «City of Benares» sia stato affondato in circostanze misteriose e che questa volta la Società Ellermann riesca a intascare senza complicazioni il premio di assicurazione e magari riceva un attestato di benemerenza da parte dell'Ammiragliato...

Lo scontro di Dakar

Intanto gli inglesi pare si siano decisi a riportare ad ogni costo dei successi a buon mercato. E' evidente che le unità partite improvvisamente da Gibilterra andarono ad appoggiare l'azione contro Dakar ed è evidente anche che il traditore De Gaule non ha affatto rinunciato alla realizzazione dell'obiettivo suggeritogli da Churchill e che, avuti i necessari rinforzi, non esiterà ad aprire nuovamente il fuoco contro i suoi connazionali e tenterà uno sbarco. Purtroppo le forze francesi di quel settore non sono sufficienti a respingere vittoriosamente i pirati al servizio della Granbretagna. Però tutto lascia credere che esse daranno molto filo da torcere. Intanto sono riuscite ad infliggere notevoli perdite al nemico. Inoltre 120 apparecchi da bombardamento francesi partiti da basi nordafricane hanno effettuato una rappresaglia quanto mai significativa, rovesciando tonnellate di esplosivi su Gibilterra.

La stampa tedesca segue con la massima attenzione quanto va succedendo a Dakar e sottolinea le inevitabili reazioni della Francia non occupata.

L'ordine del giorno dell'Ammiraglio Darlan e il commento ufficioso della radio di Vichy vengono riportati integralmente. Secondo la *Frankfürter Zeitung*, la nuova piratesca aggressione ha anche uno scopo propagandistico. L'Inghilterra cerca cioè di destare in qualche parte del mondo l'illusione che la sua flotta è ancora padrona dei mari e in grado di passare al contrattacco. In mancanza di allori autentici, si accontenta di quelli che si possono mietere aggredendo proditoriamente un suo avversario sui generis, un avversario debole e quasi completamente isolato. Del resto, osserva poi sarcasticamente, le famose fortezze galleggianti di S. M. britannica stanno molto meglio nelle acque di Dakar che alle basi di Gibilterra.

Interessanti le considerazioni di alcuni giornali svedesi che sforzandosi di trovare una spiegazione militare all'azione contro Dakar arrivano alla seguente conclusione: «Non è improbabile che a Londra ci si sia resi conto della presente situazione e del suo inesorabile sviluppo e si cominci a trarne le conseguenze. L'Africa occidentale francese potrebbe diventare una base sicura nel caso in cui le forze navali britanniche fossero costrette per esempio ad abbandonare il Mediterraneo occidentale».

Il fattore spagnolo

Analoghe considerazioni potrebbero valere domani per l'Islanda dove — e non è un mistero — gli inglesi stanno concentrando delle forze per la evidente eventualità di una «gloriosa evacuazione» totale: la fuga dall'Isola britannica.

Si apprende da fonte competente che Serrano Suner si tratterrà a Berlino ancora tre o quattro giorni. Come è noto, ieri sera l'inviato di Franco ha conferito nuovamente con von Ribbentrop. Il colloquio è stato molto lungo e si è svolto in un'atmosfera di vivissima cameratesca cordialità. Oggetto principale del colloquio sono stati evidentemente taluni problemi su cui nel corso delle conversazioni di Palazzo Venezia deve essersi concentrata l'attenzione degli uomini di Stato dell'Asse.

Oggi il Ministro spagnolo è stato ricevuto per la seconda volta dal Führer: erano presenti Ribbentrop, il rappresentante diplomatico del Caudillo e il capo della Cancelleria del Reich. L'udienza è durata circa un'ora.

Nei circoli giornalistici spagnoli si fa notare che il prolungato soggiorno di Suner nella capitale tedesca ha uno scopo ben determinato. Certo è che in settimana avranno luogo altri colloqui probabilmente di carattere conclusivo e non è escluso che — come lasciava intendere domenica scorsa l'organo di Göring — essi si svolgano «su una base più larga, conformemente ai presumibili, concreti sviluppi della proclamata solidarietà spagnola, il che potrebbe rendere necessario un nuovo scambio di vedute tra i due Ministri degli Esteri dell'Asse».

Insomma non è affatto inconsistente la sensazione generale rilevata dagli osservatori neutrali a Madrid che il fattore spagnolo sia sul punto di intervenire direttamente nelle trattative che decideranno l'assetto futuro dell'Europa, al quale proposito non sarà inutile ricordare che il presupposto finale dell'assetto è l'annientamento del superstite nemico: l'Inghilterra.

MASSIMO CAPUTO

Le bombe su quartieri mai finora bombardati

STOCCOLMA, 25

(B.) I sistematici attacchi aerei contro l'Inghilterra continuano, scrive il corrispondente da Londra dello *Stockholm Tidningen*, e si ritiene che di settimana in settimana essi aumenteranno sempre più di violenza. Questa notte le bombe caddero su tutta la città e anche su quartieri che mai erano stati finora bombardati. Vennero pure colpiti i fabbricati industriali nella grande cintura dei sobborghi e i moli del Tamigi. I danni sono ingenti. Grandi formazioni di bombardieri hanno sorvolato la costa e rimontato l'estuario del Tamigi. La maggior parte dei gruppi di bombardieri era scortata da cacciatori in numero da tre a cinque volte superiore.

La considerevole portata dei colloqui di Roma nelle impressioni magiare

BUDAPEST, 25

(B.) Lo scambio di telegrammi fra il Conte Ciano e von Ribbentrop, così come il tono della stampa italo-germanica, definiscono — si afferma qui oggi — la considerevole portata delle conversazioni romane. La cordialità che balza chiaramente dal testo dei telegrammi stessi, smentisce anzitutto le solite illazioni e voci tendenziose inglesi di questi giorni. Si sottolinea poi la ferma volontà espressa di continuare la lotta sino alla vittoria definitiva e ciò esclude ogni possibilità di compromesso. In Ungheria si giudica poi che il proseguimento dei colloqui è una logica conseguenza degli sviluppi della guerra e del crollo della posizione di Potenza mondiale della Francia e dell'Inghilterra, il che implica la soluzione di problemi nuovi.

Stasera ha avuto luogo il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Conte Teleki, il quale, in precedenza, ha avuto lunghi colloqui col Ministro dell'Interno e i capi dei Dicasteri economici. Sono stati esaminati vasti problemi relativi ai territori riannessi. Il 27 corrente il servizio aereo con i centri più importanti della Transilvania incomincerà a funzionare regolarmente.

Il rimpatrio dei tedeschi dalla Bucovina

BERLINO, 25

La Commissione incaricata del rimpatrio dei tedeschi residenti nella Bucovina settentrionale è arrivata a Cernoviz. Essa si è già incontrata con la Commissione russa ed ha iniziato i suoi lavori.

Il Governatore generale del territorio polacco occupato, Ministro Frank, ha ricevuto a Cracovia il Conte Fossombrone, del Ministero degli Esteri italiano, incaricato di curare gli interessi del Governo di Roma nei territori dell'ex Repubblica polacca.

Crescente antisemitismo negli Stati Uniti

NEW YORK, 25

Il crescente antisemitismo che si manifesta in larghe zone dell'opinione americana, è commentato anche dal *New York Daily News* il quale scrive:

«Il mondo ebraico vuole a qualunque costo la sconfitta di Hitler, ma per quanto gli ebrei si agitino, rimangono sempre in minoranza».

I pirati di Churchill non riescono a sbarcare a Dakar

BERNA, 25

Sulla situazione esistente a Dakar, in mezzo alle notizie contraddittorie, si sa di certo, da Vichy, che l'attacco contro Dakar da parte della flotta britannica continua senza che finora nessuno dei ripetuti tentativi di sbarco sia riuscito nè a nord nè a sud della città.

L'attacco di Dakar ha provocato una ondata di riprovazione in tutti i Paesi non belligeranti e specialmente nella Spagna. L'impopolarità dell'Inghilterra in seguito a questo nuovo tentativo piratesco è aumentata dappertutto.

Un comunicato del Ministro della Marina annunzia che il sottomarino francese «Persèe» è stato affondato mentre attaccava un incrociatore britannico, che fu indubbiamente colpito. La maggior parte degli uomini dell'equipaggio del sottomarino sono stati salvati. Il comunicato aggiunge che l'Ammiraglio inglese ha inviato un nuovo ultimatum intimando la resa di Dakar prima delle ore 16 del 24 settembre. L'ultimatum è stato respinto.

Un comunicato ufficiale annuncia che squadriglie aeree francesi hanno bombardato le unità navali inglesi davanti a Dakar. Tre aeroplani inglesi e uno francese sono caduti in fiamme. Il comunicato aggiunge che a mezzogiorno di ieri le perdite francesi erano di 120 militari e 60 civili uccisi e 138 militari e 225 civili feriti. La maggior parte delle vittime è stata causata dalle bombe lanciate nel pomeriggio di ieri dagli aeroplani inglesi sul porto e sulla città. Particolarmente presa di mira dagli aerei inglesi fu la corazzata «Richelieu», immobilizzata in bacino, che però si è difesa efficacemente.

Alle ore 17 il Governo francese ha ricevuto un telegramma del Governatore Boison in cui comunica che De Gaule e i suoi seguaci si sono ritirati dal teatro della battaglia la notte scorsa e che perciò gli attacchi odierni sono opera esclusivamente degli inglesi.

A proposito del bombardamento di ritorsione effettuato ieri dalla aviazione francese su Gibilterra, questa sera le autorità francesi hanno diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che la nave da battaglia «Renown» è stata colpita in pieno da una bomba. Complessivamente furono lanciate sulla roccaforte 100 tonn. di esplosivi. All'incursione parteciparono 50 apparecchi, che giunsero sull'obiettivo ad ondate di dieci. Sarebbero stati colpiti fra l'altro l'arsenale e la fonderia. Un grande incendio fu osservato sui docks.

Gibilterra nuovamente bombardata dagli aerei francesi

MADRID, 25

Le forze aeree francesi provenienti dal Marocco hanno rinnovato oggi il bombardamento di Gibilterra. Poco dopo mezzogiorno una squadriglia di sei apparecchi è apparsa sullo Stretto e, volando a grande altezza, è giunta sulla piazzaforte, nonostante l'intenso fuoco antiaereo, lasciandovi cadere tutto il carico di bombe. Poco dopo la squadriglia veniva rilevata da un'altra che continuava il bombardamento che è stato eseguito impiegando la stessa tattica di ieri per ondate successive sempre rinnovantesi, così che la pioggia di bombe non ha avuto soluzione di continuità.

Da Ceuta informano che sono stati circa 25 gli apparecchi francesi passati ad ovest di quella città, diretti a Gibilterra. Alle ore 15.30 del pomeriggio il bombardamento continuava violento e, ad un certo momento il rumore delle esplosioni, che si udiva chiaramente da Ceuta, è stato soverchiato dal fragore di due enormi esplosioni che hanno fatto tremare le case della città.

Un apparecchio, colpito dagli antiaerei è precipitato in fiamme e l'equipaggio lanciatosi col paracadute, è stato raccolto da lance spagnole.

Londra annuncia il "ritiro,, delle forze

SAN SEBASTIANO, 26

Si ha da Londra che il Ministero delle Informazioni ha diramato una lunga nota in cui, dopo aver spiegato, a suo modo, come si sarebbero svolti gli avvenimenti di Dakar, conclude affermando che tutte le forze impegnate in quel settore «sono in procinto di essere ritirate».

Nuova conferma del cinismo inglese

ROMA, 25

Per quanto le notizie sullo scontro di Dakar non siano molto precise e non si conosca finora se gli Inglesi siano riusciti nel loro inglorioso tentativo dopo il primo evidente smacco si osserva che quanto è sin qui avvenuto è già sufficiente per formarsi un'opinione circa questo episodio che non è se non una nuova conferma della amoralità della Granbretagna e della cinica rapacità della sua politica. Le navi inglesi ripetono, in sostanza, l'atto di Orano contro la ex alleata. Questa volta l'atto di pirateria è reso particolarmente odioso dalla presenza del francese De Gaule che non esita a far sparare sui suoi connazionali i cannoni inglesi al fine di trasferire il possesso di una base francese all'Inghilterra.

Senza dubbio l'odierno episodio servirà a convincere ancora più tutto il mondo circa quelli che sono i metodi della politica britanni-

ca e circa gli uomini che essa assolda al proprio servizio.

D'altra parte la propaganda inglese non fa certo nulla per porre sotto miglior luce il disgustoso avvenimento. Si sono già rilevate le numerose contraddizioni del notiziario britannico circa lo svolgimento ed i movimenti dell'azione.

E' da rilevare inoltre la sfacciata menzogna con cui si vorrebbe far credere che l'azione stessa sia determinata da preoccupazioni sorte per la presenza a Dakar di forze dell'Asse, mentre è risaputo che a Dakar si trovano esclusivamente francesi e inglesi. Il tentativo poi di giustificare l'azione di Dakar agli occhi dell'America, della cui opinione la Granbretagna teme evidentemente le già chiare reazioni sfavorevoli, è supremamente ridicolo: l'Inghilterra sostiene di voler occupare Dakar per impedire all'Asse di farsene una base per quel piano di attacco contro il Continente americano che esiste soltanto nel frusto e squalificato armamentario delle invenzioni propagandistiche inglesi.

Una nota tedesca

BERLINO, 25

La *Corrispondenza Politico-Diplomatica* dedica una nota all'attacco di Dakar da parte della flotta inglese, con l'intervento dell'ex colonnello De Gaule.

La nota sottolinea che l'attacco di Dakar non è in sostanza, per quanto riguarda gli inglesi, che una ripetizione di quanto avvenne alcune settimane fa ad Orano. Gli inglesi continuano nell'abitudine di gettarsi contro i loro amici o ex amici quando credono che ciò serva ai loro interessi. Anche questa volta è il più turpe egoismo inglese che è potuto giungere ad un così cruento ed ingiustificato fatto d'armi contro l'ex alleato.

Particolarmente odiosa è poi la parte dell'ex colonnello De Gaule. Egli finse, dopo Orano, di essere profondamente addolorato dell'incidente che affermò di deprecare. Ora, però, egli ha dimostrato quanto menzogneri fossero i suoi sentimenti di preteso amor patrio. De Gaule non è altro che una marionetta in mano agli inglesi che hanno sempre saputo trovare degli individui del genere disposti a vendersi per ambizione o per cupidigia ed a tradire così i veri interessi della loro Patria.

«L'incidente di Dakar — conclude la *Corrispondenza* — è così vergognoso e così privo di qualsiasi elemento di giustificazione che rimane incomprensibile.»

Decorazioni al valore ai militari della IV Armata

ROMA, 25

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca le seguenti decorazioni al V. M. concesse agli appartenenti alla IV Armata:

Medaglia d'argento alla memoria: cap. magg. Ziglio Giorgio nato a Villafranca (Padova), 9 Regg. bersaglieri; cap. magg. Villa Giulio, nato a Cascina Cicogna (Milano), 65.o Regg. fant.; soldato Garilli Giovanni, nato a Farini Olmo (Piacenza) 65.o Regg. fant.; sold. Gulli Giuseppe, nato a Villafranca (Messina), 65.o Regg. fant.; sold. Pillai Pietro, nato a Guspini (Cagliari), 65.o Regg. fant.

A viventi: caporale Girelli Primo, nato a Cremona, 65.o Regg. fant.; bersagliere Feliciani Domenico, nato a Campobasso, 9.o Regg. bersaglieri.

Medaglia di bronzo alla memoria: cap. magg. Di Vita Rosario, nato ad Agrigento, 33.o Regg. fant. carrista; bersagliere Veronese Antonio, nato a Solesino (Padova), 9.o Regg. bersaglieri.

A viventi: serg. Erifanti Angelo, nato a Castelnuovo (Verona), 9.o Regg. bersaglieri; serg. Esposito Edmondo, nato a Napoli, 21.o Regg. artigl. motorizzata; serg. Polise Attilio, nato a San Giorgio a Cremano (Napoli), 33.o Regg. fant. carrista; caporale Fabiani Guido, nato a Pesaro, 65.o Regg. fanteria; bersagliere Rossaro Florindo, nato in Svizzera, 9.o Regg. bersaglieri; soldato Labò Renato, nato a Sarmato (Piacenza) 65.o Regg. fanteria.

Croce di guerra, a viventi: capitano Perez Guido, nato a Palermo, 65.o Regg. fant.; capitano Busetto Battista, nato a Legnago (Verona), 75.o Regg. fant.; tenente Tassi Agostino, nato a Piacenza, 65.o Regg. fant.; tenente Girardi G. Battista, nato a Genova, 65.o Regg. fant.; tenente Bargoni Guido, nato a Castel Arquato (Piacenza), Comando Divisione motorizzata «Trieste»; sottoten. Fieni Raul, nato a Parma, 65.o Regg. fant.; sottoten. Pasani Giuseppe, nato a Bardi (Parma), 65.o Regg. fant.; sottoten. Bigazzi Giuseppe, nato a Venezia, 9.o Regg. bersagl.; sottoten. Righetti Candido, nato a [illegible], 9.o Regg. bersagl.; sottoten. Rizzi Luigi, nato a Milano, 65.o Regg. fant.; sergente Lunghi Ermes, nato a Iolanda di Savoia (Ferrara), 9.o Regg. bersagl.; serg. [illegible] Giorgio, nato a Spoleto, 9.o Regg. bersagl.; cap. magg. Burelli Guido, nato a Dignano, 9.o Regg. bersagl.; caporale Grossi Silvio, nato a Milano, 9.o Regg. bersagl.; [illegible] Quirino Vincenzo, nato a Foggia, 9.o Regg. bersaglieri; sold. Ghelli Ettore, nato a Cremona, 65.o Regg. fant.

La nave tedesca "Robert Ley" azionata elettricamente

ROMA, 24

La nave tedesca «Robert Ley», dal nome del Capo del Fronte del Lavoro germanico, è la terza nave dell'organizzazione dopolavoristica «Kraft durch Freude» scesa in mare — informa *La Radio Nazionale Italiana* — per una brevissima crociera lungo le acque nazionali del Reich.

Essa stazza 28.000 tonnellate, è lunga 190 metri e larga 25 ed è allestita con ogni genere di comodità da farla considerare un lussuoso albergo galleggiante. [illegible]

La «Robert Ley» viene messa in moto elettricamente da sei generatori Diesel che forniscono complessivamente l'energia di 10.000 cavalli ed è quindi la prima nave del mondo azionata elettricamente.

La seconda giornata romana del Ministro dell'Istruzione del Reich

Solenne consegna della laurea ad honorem - La partenza per Napoli

ROMA, 25

Il Ministro del Reich per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del popolo, Bernardo Rust, ha iniziato la sua seconda giornata romana, visitando l'Istituto di patologia del libro. Accompagnato dal Ministro Bottai e dal Sottosegretario Del Giudice, l'ospite è stato ricevuto dal presidente dell'Istituto sen. Fedele. La visita all'importante Istituto, creato per la preservazione e il restauro degli antichi codici e papiri e del libro in generale, è durata un'ora.

Alle 10 il corteo automobilistico della missione si avviava verso l'Istituto italiano di studi germanici, a Villa Sciarra, sul Gianicolo. Al passaggio la folla ha calorosamente acclamato all'ospite. A Villa Sciarra il Ministro Rust è stato ricevuto dal prof. Pelizzi, presidente dell'Istituto, dal sen. Giuliano, presidente dell'Istituto di studi italiani di Colonia. Il prof. Gabetti, direttore dell'Istituto romano, ha rivolto un vibrante saluto al Ministro Rust, che ha iniziato subito la visita della bella sede, donata al Duce dalla signora Warts.

Alla Città Universitaria

Da Villa Sciarra l'ospite si è recato alla Città universitaria, passando sulla fiorita balaustra del Gianicolo, che domina il panorama dell'Urbe. Un battaglione della Milizia universitaria ha reso gli onori all'ospite al suo arrivo nella Studium Urbis. Mentre echeggiavano le note degli inni nazionali, si è fatto incontro al rappresentante della grande Potenza amica ed alleata, il Rettore Magnifico De Francisci, che indossava la toga con ermellino. Ascesa la scalea, al Ministro Rust sono stati presentati i presidi delle varie Facoltà, anch'essi nella caratteristica toga accademica, quindi l'ospite è entrato nell'Aula Magna, gremita di studenti.

Nella prima fila al centro erano membri del Governo ed alte cariche dello Stato, nelle altre avevano preso posto i professori ordinari ed i liberi docenti dell'Università di Roma, i rettori germanici e i professori di tedesco di tutte le Università del Regno, gli studenti della Facoltà di filosofia. Nella galleria erano gli studenti delle altre Facoltà, in uniforme. Il Ministro Rust è stato accolto da una ovazione. Quindi egli si è seduto nell'alto scanno, avendo ai lati il Ministro Bottai, l'Ambasciatore del Reich, von Mackensen, il Rettore Magnifico dell'Università di Roma ed il Rettore dell'Accademia Littoria. I labari, gli stendardi e gli aurei signa splendevano nel maestoso sfondo dell'aula.

Sorto a parlare, il Rettore De Francisci ha salutato l'alto rappresentante del Reich ed illustratane la nobilissima figura di uomo di profonda cultura e di vasto intelletto, gli ha conferito, in nome del Re Imperatore, la laurea ad honorem, consegnandogli la pergamena e il berretto goliardico.

Dopo l'acclamazione il Ministro Rust ha risposto ringraziando con un lungo discorso, che è stato frequentemente interrotto dagli applausi. Ripetuto il saluto al Duce, tra le ardenti acclamazioni, la solenne cerimonia si è conclusa. Successivamente il Ministro Rust ha visitato le varie Facoltà, fatto segno sempre alle incessanti manifestazioni dei goliardi.

La visita al Foro Mussolini

Il Ministro del Reich Rust, dopo aver partecipato ad una colazione offerta in suo onore dall'Ambasciatore di Germania, si è recato a visitare il Foro Mussolini. L'ospite è giunto nell'incomparabile palestra marmorea della gioventù italiana alle 16, accompagnato dal Ministro Bottai e dal Sottosegretario Del Giudice. Un battaglione [illegible] ha reso gli onori [illegible] Accademia [illegible] nazionali. [illegible] S. M. della «Gil» e dagli ufficiali superiori del Comando generale, il Ministro [illegible] ha visitato minuziosamente gli impianti, soffermandosi particolarmente nella sala di scherma e nella piscina coperta, dove [illegible] nuotatori hanno compiuto [illegible] tuffi. Dal Foro Mussolini l'ospite si è recato al Campidoglio. Ricevuto dal Governatore Principe Borghese, dal [illegible], dal segretario generale e dagli altri funzionari capitolini, il Ministro Rust, [illegible] per la maestosa galleria del «Tabularium» [illegible] sala di Giulio Cesare. E' seguita una attenta visita a tutto l'assieme archeologico e alle raccolte capitoline. [illegible] è stato servito un rinfresco.

Ossequiato dalle autorità capitoline il Ministro Rust si è quindi recato al Grande Albergo, ove ha ricevuto [illegible] il Ministro Bottai [illegible] il segretario [illegible] che gli ha offerto [illegible] collezione di *Roma Fascista* e della documentazione fotografica della cerimonia di stamane alla Città Universitaria, durante la quale il Rettore Magnifico gli ha conferito la laurea ad honorem.

La partenza per Napoli

Alle 18.50 il Ministro Rust è partito per Napoli. Lungo il percorso, dall'albergo alla Stazione di Termini, egli ha trovato, come in tutte le sue apparizioni nell'Urbe, il fedele e cordiale saluto della cittadinanza. Nel piazzale della Stazione erano schierati per un fronte lunghissimo le rappresentanze dei Licei, degli Istituti e delle Scuole dell'Urbe. All'arrivo dell'ospite i labari sono stati levati in alto ed il Ministro Rust che è voluto scendere subito dalla macchina, è passato tra la rifulgente galleria tricolore, nell'entusiastico clamore giovanile. Penetrato nell'interno della Stazione, il rappresentante della Nazione alleata ha passato in rassegna le formazioni della «Gil», allineate in servizio di onore, e mentre echeggiavano le note degli inni, dopo essersi congedato dall'Ambasciatore von Mackensen, è salito nella vettura salone insieme col Ministro Bottai, che l'accompagna nelle visite alla città partenopea e all'Agro Pontino.

Gli studenti dall'esterno sono passati all'interno della Stazione, ed hanno fatto ressa dinnanzi al ed hanno fatto ressa dinanzi al l'ospite ed elevando il loro saluto entusiastico ai due vittoriosi Condottieri delle Potenze dell'Asse.

Festose accoglienze tributate all'ospite dal popolo partenopeo

NAPOLI, 25

Questa sera alle 21,29 è giunto a Napoli il Ministro del Reich per le Scienze, l'Educazione e l'Istruzione del popolo, dott. Bernardo Rust. Alla stazione, adorna di trofei e di bandiere italiane e tedesche, erano il Prefetto, il Console generale di Germania, i rappresentanti del Partito nazista, della Gioventù hitleriana e del Fronte del Lavoro, il Vice-federale reggente con i componenti il Direttorio federale e del Fascio di Napoli, e tutte le altre autorità e gerarchie politiche, militari e scolastiche cittadine. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione della G.I.L. con musica.

Al giungere del treno, la banda ha intonato gli inni delle due Nazioni, mentre i presenti si irrigidivano nel saluto romano e dai treni i viaggiatori applaudivano calorosamente. Subito è disceso dal treno il Ministro Rust, accompagnato dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai. Il Ministro Rust, che è accompagnato anche da alti funzionari del Ministero dell'Istruzione del Reich, ha passato in rivista il battaglione di formazione d'onore e, sempre fra vibranti applausi e grida inneggianti al Duce ed al Führer, si è portato all'esterno della stazione. Quivi, oltre una larghissima rappresentanza di Camicie Nere, era raccolta un'imponente folla di popolo la quale ha tributato all'illustre ospite una calorosissima dimostrazione di simpatia, dimostrazione che è continuata ininterrottamente fino a quando il Ministro del Reich, col seguito e le autorità, non ha preso posto sulla automobile per recarsi all'albergo.

Le vetture scoperte hanno dovuto procedere a passo d'uomo, sempre fra le più alte manifestazioni di simpatia verso la Nazione alleata e verso il suo Capo, mentre il nome di Hitler si alternava con quello del Duce, cui faceva eco il fervido saluto della popolazione.

La stagione alla Scala si inaugurerà il 26 dicembre

MILANO, 26

Sotto la presidenza del Podestà, presidente dell'Ente autonomo, si è ieri riunito il Comitato di amministrazione del Teatro alla Scala. Il Comitato ha approvato all'unanimità e con plauso la relazione del Sovrintendente sul bilancio consuntivo della stagione lirica dell'anno XVIII, approvando pure la proposta di devolvere l'avanzo per l'istituzione di una polizza di assicurazione a favore dei due orfani minori del macchinista teatrale Romano Milani, morto per infortunio sul lavoro. Ha quindi esaminato e discusso il bilancio preventivo della prossima stagione ed il progetto esecutivo della stessa, che sarà sottoposto all'approvazione ministeriale il 3 ottobre prossimo.

Nel progetto approvato la stagione, che comprende 18 opere, si inaugurerà il 26 dicembre col «Poliuto» di Donizetti e vi figureranno una novità assoluta ed una novità per Milano. La chiusura della stagione è prevista per i primi di aprile e ad essa farà seguito una importante serie di concerti sinfonici.

Caloroso successo a Berlino dell'Orchestra Littorio

BERLINO, 25

I giornali della sera dedicano lunghe recensioni al concerto eseguito dall'orchestra Littorio di Roma e trasmesso per radio da tutte le stazioni del Reich a favore dei soldati tedeschi. I critici berlinesi affermano che il complesso orchestrale italiano costituisce un meraviglioso esempio delle tradizioni musicali che vanta l'Italia.

Scoperte archeologiche a Pallanzio

ATENE, 25

La Scuola archeologica italiana ha terminato la prima campagna di scavi nella località dove si trovano gli avanzi dell'antica Pallanzio, dalla quale, secondo il mito, Evandro sarebbe partito per colonizzare il Lazio. Le ricerche hanno messo in luce alcuni templi, nei quali è probabile si debbano riconoscere quelli di Evandro e di Pallante ricordati da Pausania. Si sono scoperte anche due chiese protocristiane con mosaici e marmi, bronzetti, ceramiche ed una epigrafe arcaica di notevole interesse storico ed archeologico.

I volontari della «Gil» partiti da Littoria

LITTORIA, 25

Salutati da entusiastiche acclamazioni da parte dei rurali dell'Agro Pontino, sono partiti alla volta di Padova i giovani volontari della terza Compagnia della G. I. L. Littoria ha così conseguito un ambitissimo primato offrendo, unica provincia in tutta Italia, ben tre compagnie alle Legioni della giovinezza, tanto che detti reparti costituiranno un battaglione a sè denominato della Città del Littorio. Oltre 300 nuove domande di giovani non hanno potuto essere accolte.

Una magnifica realizzazione L'assicurazione dei dipendenti dei Fasci all'estero

ROMA, 25

Su direttive del Ministro Ciano, la Direzione degli Italiani all'estero aveva posto allo studio fin dal decorso anno, una speciale forma di previdenza assicurativa a favore dei dipendenti dei Fasci italiani all'estero, allo scopo di individuare e tutelare i diritti maturati in loro favore nel corso del rapporto d'impiego e al termine dello stesso. In questi giorni, le laboriose trattative condotte col gruppo delle primarie Compagnie italiane di assicurazione, I.N.A., R.A.S. e Generali, sono state concluse e si è proceduto alla firma di apposita convenzione nella quale vengono previsti e definiti i vari casi. La polizza offre notevoli agevolazioni tariffarie rispetto ai premi normalmente praticati, e tutte le clausole dell'importante contratto sono state studiate con crieri di liberalità per favorire al massimo possibile i dipendenti, i quali in via di eccezione sono stati tutti esonerati dalla prescritta visita medica.

Questa magnifica realizzazione di carattere sindacale corporativo, che s'inquadra nella politica sociale di Mussolini e le cui alte finalità umane e morali sono evidenti, è stata accolta con un senso di viva riconoscenza verso il Regime in questo delicato settore di prestatori d'opera.

Gli avvenimenti in E. O.

Le truppe nipponiche sbarcano a Haipong

TOKIO, 25

Un comunicato del comando delle Forze armate nipponiche informa che secondo le stipulazioni dell'accordo franco-nipponico, forze giapponesi sono sbarcate oggi ad Haipong. Lo sbarco si è svolto senza incidenti. Le truppe giapponesi sono state accolte amichevolmente.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti non ha fatto alcun passo presso il Ministero degli Esteri giapponese per quanto riguarda la questione dell'Indocina, ma che non è da escludere che qualche cosa di simile possa avvenire.

Egli ha poi detto che probabilmente il Viceministro degli Esteri ha discusso con l'Ambasciatore inglese la questione della chiusura della via di rifornimenti a Ciang Kai Scek attraverso la Birmania e ha infine ricordato che alla chiusura di tale via si era addivenuti il 18 luglio scorso per la durata di tre mesi.

La stampa si compiace della conclusione del patto culturale nippo-brasiliano al quale dedica articoli di esaltazione, ma l'argomento principale rimane la questione dell'Indocina e delle Indie olandesi. I giornali si scagliano contro la miopia degli anglo-sassoni che tentano l'accerchiamento del Giappone e il *Nichi Nichi* rileva quanto l'Inghilterra sta facendo a tale scopo in Australia e nella Caledonia. L'atteggiamento antibritannico della stampa giapponese si va sempre più accentuando anche specialmente a causa dei nuovi incidenti svoltisi a Singapore fra le autorità britanniche e le autorità consolari nipponiche.

Il giornale *Niki Niki* accusa gli Stati Uniti l'Inghilterra e l'Australia di preparare manovre aggressive contro le Indie olandesi ed altri Paesi del Pacifico sudoccidentale, con l'intento di ostacolare la politica giapponese di espansione verso il sud. Queste manovre — scrive il giornale — non avranno altro risultato che quello di stimolare il Giappone a continuare nella linea politica prefissasi con maggiore energia.

Informazioni da Hanoi dicono che vivaci combattimenti hanno avuto luogo durante tutta la giornata nella zona di Dong Dang. Sembra tuttavia che si tratti soltanto di scontri di importanza locale dovuti all'iniziativa dei comandanti di zona e non di vere e proprie operazioni militari.

La propaganda inglese negli S. U. tenta di sobillare contro il Giappone

NEW YORK, 25

La propaganda britannica è in grande faccende a proposito dell'accordo franco-nipponico per l'Indocina benchè l'opinione americana si mostri tetragona alla sistematica opera inglese di sobillazione contro il Giappone. Fra l'altro gli organi della propaganda britannica hanno diramato ai giornali un «notiziario dell'ultima ora» affermante che verrebbero mandate navi americane a Singapore, che verrebbe richiamato da Tokio l'Ambasciatore degli Stati Uniti per conferire col Governo di Washington e che verrebbe proibito l'invio al Giappone di qualsiasi rifornimento: tutte affermazioni che non hanno alcuna base di fatto.

Nuovo tipo di gomma sintetica

DETROIT, 15

Alla riunione annuale della Società americana per la chimica è stato presentato un nuovo tipo di gomma sintetica derivata dal butano che, rispetto al prodotto naturale, presenterebbe fra l'altro il vantaggio di una maggiore elasticità e di una minore deteriorabilità.

La materia prima di partenza è il petrolio grezzo e il processo di produzione, come ha riferito il dott. Frolich, direttore di uno stabilimento chimico, è straordinariamente semplice.

In varie località degli Stati Uniti sono già in costruzione stabilimenti nei quali verrà iniziata la fabbricazione in grande stile. Intanto sono in corso esperimenti tendenti a stabilire quale sia il migliore impiego della gomma di butano.

Illustrando i vantaggi del nuovo prodotto rispetto alla gomma naturale, il dott. Frolich ha detto che mentre la molecola della gomma di caucciù può reagire chimicamente anche dopo essere stata combinata con lo zolfo nel processo di vulcanizzazione, la molecola della gomma di butano diviene completamente satura assoggettandola allo stesso trattamento e quindi maggiormente resistente all'ossigeno dell'aria e agli acidi minerali.

Le virtù nutritive degli spinacci esperimentate anche sui topi

WASHINGTON, 25

Anche i topi sentono i benefici effetti di una dieta a base di spinaci, ai quali gli americani, come è noto, attribuiscono miracolose virtù nutritive. Lo ha provato con una serie di esperimenti il dott. N. B. Guerrant, professore di biochimica al Collegio statale della Pennsylvania. Egli ha potuto accertare che i cibi ad alto tenore di vitamine «A», come per esempio gli spinaci, tendono a conferire ai topi una maggiore vitalità, esattamente come avviene per gli esseri umani.

Collocati in una gabbia i topi oggetto di esame, il Guerrant ha osservato infatti che quelli nutriti a base di spinaci mostravano una maggiore tendenza a muoversi, mentre gli altri sottoposti alla dieta comune erano più pigri e più lenti nei loro movimenti.

Per "farsi belle" Le donne americane spendono 142 milioni di dollari all'anno

CHICAGO, 25

I giornali di Chicago pubblicano alcuni dati statistici — che dichiarano autentici e molto vicini alla realtà — dai quali risulta che le donne americane spendono annualmente per «farsi belle» 142.000.000 di dollari. La sola ondulazione così detta permanente dei capelli richiede una spesa di 73 milioni; vengono poi le manipolazioni del viso (18 milioni), la tintura o l'ossigenazione delle chiome (17 milioni), la cura delle mani (15 milioni), i cosmetici e i profumi (13 milioni) e le frizioni al cuoio capelluto (6 milioni).

Ritornano dalla villeggiatura e non trovano più la loro casa

BOSTON, 25

Reduci dalla villeggiatura, i coniugi Goodin, residenti a Quincy, hanno avuto la sorpresa di non ritrovare la loro villetta. Per essere più precisi, la villetta c'era ancora, ma vi si erano insediati degli estranei, che affermavano di esserne i legittimi proprietari e per provarlo mostravano un regolare atto di acquisto all'incanto. Durante la assenza dei Goodwin, un ufficiale giudiziario aveva sbagliato casa e, piantando la bandiera rossa delle aste sulla veranda dell'abitazione dei Goodwin, aveva venduto in mezz'ora lo stabile, la mobilia e l'orto. Ora occorre una complicata procedura per rimettere le cose a posto.

LA NUOVA ROMANIA

Il programma del Regime legionario

Dichiarazioni del Sottosegretario Constant

BUCAREST, 25

(M. F.) Le grandi linee del programma che sarà applicato dal Regime legionario recentemente instaurato in Romania, sono state fissate stasera, per la prima volta, dal Sottosegretario alla stampa e alla Propaganda, dinanzi ai rappresentanti della stampa estera residenti a Bucarest.

Il dott. Constant ha dichiarato in primo luogo che quanto è avvenuto in Romania non è una semplice sostituzione di persone, ma una vera e propria rivoluzione, che vuol mettere lo Stato romeno sulla base delle realtà nazionali, così come lo voleva Cornelio Codreanu e come è riuscito a realizzarlo il Generale Antonescu.

Quarta rivoluzione nazionalista

«La rivoluzione in Romania, la quarta rivoluzione nazionale di Europa dopo il movimento fascista, dopo quello nazionalsocialista e dopo quello spagnolo, ha definitivamente spezzato ogni legame col passato. Una tale rivoluzione non può tuttavia avere immediatamente il suo aspetto definitivo, ma appoggiandosi sulle realtà romene ispirate alla spiritualità e all'ideologia della legione animata dalla possente personalità del Generale Antonescu, condottiero dello Stato nazional-legionario e del Regime legionario, si innesta nella nuova Europa come un membro che ha il suo carattere e la sua specifica funzione».

Dopo avere precisato queste linee generali, il dott. Constant ha fatto questa basilare dichiarazione di politica estera: «Il nuovo Stato romeno fissa automaticamente le sue posizioni, date le sue basi e la sua ideologia e le sue tendenze, sulla linea dell'Asse Roma-Berlino. Noi abbiamo inteso mettere fine all'interno alle finzioni e alle avventure, e sul piano estero collocare la Romania sulle basi che costituiscono la garanzia dei suoi interessi economici e della sua sicurezza politica. E' così che noi siamo logicamente arrivati alla concezione dello Stato nazional-legionario e alle tendenze dell'Asse. La dichiarazione di principio formulata dal comandante del Regime, Generale Antonescu, e ribadita dal comandante della Legione, Oria Sima, secondo la quale la Romania si integra nel sistema dell'Asse, sarà per la prima volta realizzata con piena sincerità e senza riserve. I nostri rapporti con gli altri Stati terranno conto di questo nuovo orientamento».

Integrazione nel sistema dell'Asse

L'importanza di questa dichiarazione è evidente: non si tratta soltanto di adesione all'Asse, ma di integrazione sincera nel sistema creato dall'Asse. Si tratta di un vero e proprio orientamento nuovo della politica estera romena. Il dott. Constant ha parlato quindi della necessità di «romenizzare» la vita del Paese con la conseguente soluzione del problema ebraico. Lo Stato nazional-legionario vuole essere uno Stato totalitario, ed esso si appoggerà quindi su tutte le categorie sociali, e specialmente sulla giovinezza, che ha compiuto la rivoluzione nazionalista in Romania.

Per quanto riguarda l'economia romena, essa sarà risolutamente fondata sulle sue basi naturali, e cioè sull'agricoltura, sulle materie prime e sulle grandi possibilità industriali di cui dispone il Paese. Facendo parte dello spazio economico dell'Europa centrale, l'organizzazione degli scambi internazionali romeni prenderà come punto di partenza questa posizione concreta. Lo Stato nazional-legionario educherà le masse sia spiritualmente che nel campo del lavoro e per quanto riguarda il problema delle minoranze saranno applicate soluzioni di giustizia. Lo Stato legionario, per quanto riguarda il passato, promette giustizia e riparazione secondo il principio della legalità e dell'equità, e per quanto riguarda l'avvenire nella sua opera il Regime legionario si appoggia sull'azione della Legione, che è la sola organizzazione politica riconosciuta nel nuovo Stato. La ragione d'essere della Legione è di avvicinare profondamente lo Stato al popolo. Col suo passato, coi suoi martiri, con la sua spiritualità, con la sua volontà di acciaio, con la sua vitalità ardita, la Legione è destinata ad offrire al Condottiero dello Stato nazional-legionario «l'uomo nuovo della Romania legionaria».

La situazione balcanica vista da Belgrado

BELGRADO, 25

(T.) Il passaggio attraverso la Jugoslavia dell'Ambasciatore turco a Roma, dà occasione alla stampa jugoslava di esaminare, come non è stato fatto finora, gli sviluppi dei rapporti fra le Potenze dell'Asse da una parte e la Turchia e la Grecia dall'altra.

L'intenso lavorio diplomatico degli ultimi giorni, l'annunzio di nuove conversazioni a Berlino, i contatti fra il Governo greco e quello turco lasciano prevedere, secondo l'opinione di questi ambienti politici, che ci si trova alla vigilia di nuovi avvenimenti i quali riguarderanno indubbiamente l'Europa sud-orientale. Il viaggio ad Ankara del diplomatico turco accreditato a Roma è messo perciò in relazione a un prossimo sviluppo della situazione balcanica, poichè — come l'autorevole organo del Presidente del Consiglio annunzia — si è alla vigilia della convocazione a Roma o a Berlino di una conferenza tra i rappresentanti delle Potenze dell'Asse e quelli di alcuni Paesi balcanici.

«Il viaggio ad Ankara dell'Ambasciatore turco a Roma — scrive lo *Hrvatski Dnevnik* — è da mettere appunto in relazione alla possibilità della convocazione di una conferenza balcanica». Il governativo *Novosti* aggiunge poi che «le Potenze dell'Asse non sono completamente soddisfatte della situazione nei Balcani e in modo particolare dell'atteggiamento della Turchia. Esse chiederanno alla Grecia e alla Turchia di chiarire completamente il loro atteggiamento verso l'Inghilterra e verso le Potenze dell'Asse».

«Le due Potenze dell'Asse — scrive poi la *Pravda* in una corrispondenza da Roma — hanno fatto rilevare più volte che esse desiderano mantenere la pace nel settore sud-orientale. E' quindi naturale e necessario che Roma e Berlino, tenendo di vista quanto sopra, prendano o abbiano già preso decisioni comuni circa l'atteggiamento della Grecia».

Queste indiscrezioni, per quanto non ancora confermate da alcun avvenimento, sono considerate in questi ambienti politici come perfettamente attendibili.

LUNGO LE COSTE DELLA MANICA

Quadretti di vita minuta nelle cittadine occupate

Code di gente dalla mattina alla sera davanti ai Comandi locali

(Dal nostro inviato speciale)

Da qualche località sulla Manica 21 settembre

(Ritrasmessa da Berlino)

All'ingresso di ognuna di queste cittadine dei territori occupati si vede subito una targa: «Ortskommandantur», «Comando locale». E' una tavoletta ben piallata e appuntita da un lato in forma di freccia per indicare la direzione da seguire. Vicino ad essa vi sono altri cartelli con indicazioni varie: «Severamente proibito acquartierarsi di propria iniziativa», «Chi saccheggia è fucilato», «Al distributore di benzina per le Forze Armate», «Parcheggio automezzi militari».

E' bene non trascurare di leggere ciascuna di queste targhe quando si viene in una nuova località, ma la più importante è quella che guida al Comando locale, dove è indispensabile presentarsi appena arrivati. Seguendo la strada indicata dalla punta della tavoletta, attraverso un intrico di vie si finisce quasi sempre al centro della città: nella piazza principale, davanti alla «Mairie», davanti ad un albergo, ad una scuola, o in ogni caso davanti a un palazzone sul quale sventola la bandiera di guerra del Reich. Qualche volta si tratta di un'antica villa in mezzo a un parco alle porte della città, ma sono casi più rari.

Una selva di cartelli

Davanti il Comando locale c'è sempre una coda di gente, una vera folla che si accalca dalla mattina alla sera in attesa del proprio turno. Ogni volta che noi abbiamo avuto l'occasione di visitare uno di questi Comandi eravamo accompagnati da un ufficiale tedesco e siamo quindi potuti entrare senza ritardo; ma non si è trattato ugualmente di una cosa semplice. La divisa del nostro accompagnatore faceva sì che fossimo presi in mezzo da una decina di persone, pigiati da tutte le parti, tirati per la giacchetta, ognuno dei postulanti cercando di approfittare dell'occasione per esporre il proprio caso senza perdita di tempo. Un po' colle buone e un po' coi gomiti abbiamo finalmente potuto raggiungere la porta [illegible].

Una volta dentro, [illegible]. Un Comando germanico sembra una farmacia dove ogni barattolo ha la sua etichetta: «Guardia», «Ufficio acquartieramento», «Ufficio trasporti», «Ufficio buoni benzina», «Ufficiale giudiziario», «Interprete», «Cancelleria», «Ufficio sorveglianza prezzi».

A leggere tutti questi cartelli si ha già un'idea delle complesse attività di un Comando locale: «Ufficio rimpatrio evacuati», «Ufficio sicurezza e prigionieri», «Ufficio raccolta bottino», «Capitano medico».

Arrivati sulla porta del Comandante bisogna farsi annunziare da un caporale [illegible].

La porta assediata

Bisogna aspettare. Il Comandante locale ha sempre visite, in tutta la giornata non ha mai un minuto libero, la sua porta è continuamente assediata, tanto che egli deve sgattaiolare da una porta di servizio se vuol trovare il modo di andare a mangiare a mezzogiorno. Ogni abitante della zona soggetta al suo comando ha qualche cosa da esporgli, qualche guaio da rimediare, e tutti sono convinti che soltanto rivolgendosi a lui, e non ad un altro ufficiale o funzionario, si possa venire a capo della faccenda. [illegible]

Il lasciapassare per il futuro papà

— Prego, il primo.

Nella stanza si presenta un ometto [illegible] partorire e il Comandante allarga sconsolato le braccia, come per dire: — In che cosa ci posso entrare io in questa storia?

— Ma sì — urla l'ometto, sempre più agitato e sempre più rosso in viso — siamo alle ultime ore, capite? La cosa sarà sicuramente stanotte e come farò io ad andare a chiamare la levatrice se succede dopo le 22, quando è suonato il coprifuoco?

E' facile accontentarlo: l'ufficiale firma il lasciapassare e glielo porge augurandogli un figlio maschio.

— Appresso l'altro.

Il direttore della Posta chiede che i commercianti all'ingrosso della città possano mettersi in corrispondenza con l'estero, per ordinare un certo quantitativo di derrate alimentari, perchè le scorte stanno per finire e c'è pericolo di trovarsi presto alla fame. La richiesta è giusta, ma non è da escludere che ci voglia profittare dell'autorizzazione per mandar fuori informazioni militari. Bisogna stare molto attenti allo spionaggio, ora che l'offensiva sulla Manica è in pieno sviluppo. La faccenda viene girata all'Ufficio censura.

Entra un sottotenente che è stato incaricato della difesa contraerea civile e dell'organizzazione dei pompieri: egli presenta una lista di attrezzi che gli sono indispensabili per sostituire quelli che i francesi in fuga si portarono via e che oggi probabilmente si trovano su qualche fossato sul ciglio di una strada, fra un ammasso di ruote arrugginite e di camion in sfacelo.

Il prefetto raccomanda di vigilare...

Intanto suona il telefono. E' l'ufficiale addetto agli alloggi: bisogna preparare gli accantonamenti per i prossimi tre giorni alla Divisione che attraverserà il paese: una cosa da nulla in una città piena di gente, coi profughi accampati persino in mezzo alle piazze.

Ora è la volta dell'ex prefetto, [illegible]

Anche i coniugi che si picchiano

[illegible]

mente a sbrigare tutte quelle lettere ed è sul punto di ottenerlo, quando il telefono chiama ancora una volta: è il capitano medico ad informare sulla salute dei soldati.

Una staffetta porta il messaggio di un capo pattuglia, il quale comunica che in un bosco è stato scoperto un nascondiglio di armi e munizioni. Subito bisogna distaccare una squadra che vada a prenderle in consegna.

Ancora il telefono: una cannoniera francese armata è entrata in porto.

— Fortuna — dice il Comandante locale — che da mezz'ora abbiamo il nuovo Comandante del porto. Egli dev'essere ancora qui, in qualche ufficio. Andatelo a cercare e ditegli che questa, almeno, se la sbrighi lui.

SANDRO VOLTA

L'ora estiva abolita in Germania

BERLINO, 25

L'ora estiva, in vigore su tutto il territorio del Reich, verrà abolita il 6 ottobre. L'ora solare verrà ripristinata alla stessa data.

Uno «Ju.-88» pronto per la partenza da un aeroporto della Francia settentrionale

Prosegue la distruzione dei gangli vitali dell'Isola

Notte e giorno

i bombardieri tedeschi raggiungono e colpiscono gli obiettivi prestabiliti

Quattro piroscafi mercantili affondati o danneggiati

BERLINO, 25

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'Armata aerea ha eseguito diverse incursioni armate nel sud dell'Inghilterra e ha bombardato Londra ed altri importanti obiettivi militari. Nel territorio di Dover, Folkestone, Ashford sono state danneggiate comunicazioni ferroviarie; ad Hastings, New Haven e Brighton impianti portuali e a Southampton Woolspone è stata colpita una fabbrica di aeroplani. Durante la giornata diversi combattimenti aerei con esito favorevole per l'aviazione tedesca si sono sviluppati nel cielo del sud-est dell'Inghilterra.

Sulle coste orientali dell'Irlanda un piroscafo mercantile di tre mila tonnellate è stato affondato. Un altro piroscafo è stato incendiato. All'uscita settentrionale del Canale del Nord un piroscafo è stato gravemente danneggiato dalle bombe. Un Mas ha affondato, durante un attacco contro la costa meridionale dell'Inghilterra, un piroscafo mercantile armato, di due mila tonnellate.

Gli attacchi di ritorsione eseguiti da importanti forze dell'aviazione contro Londra ed altri importanti obiettivi bellici, come gli impianti portuali di Liverpool e Cardiff hanno durato dall'inizio della notte fino all'alba. Numerose bombe hanno colpito in pieno gli impianti portuali e le comunicazioni.

Aeroplani inglesi hanno tentato anche la notte scorsa provenendo dal nord-est della Germania di attaccare la Capitale del Reich. Il forte tiro dell'artiglieria antiaerea ha ostacolato il nemico nel gettito delle sue bombe. Un ospedale ed alcune case di abitazione sono state colpite. Gli incendi provocati hanno potuto essere spenti presto grazie al pronto intervento dei militi del fuoco.

Il nemico ha perduto ieri 18 aeroplani in combattimento e 2 altri abbattuti dall'artiglieria antiaerea. Quattro aeroplani tedeschi sono mancanti.

Il maggiore Moelders ed il maggiore Galland hanno riportato la loro quarantesima vittoria aerea.

Il capitano Prien ha affondato durante la sua ultima spedizione contro il nemico 45.130 tonnellate di naviglio nemico. Con ciò il capitano Prien, a parte la distruzione della corazzata inglese «Royal Oak», ha affondato per 151.000 tonnellate di naviglio britannico. Con queste cifre egli è alla testa di tutti i comandanti di sottomarini.

Apparecchi da ricognizione tedeschi hanno potuto osservare oggi che vasti e numerosi incendi sviluppatisi nei quartieri di Londra non erano ancora spenti ma continuavano ad illuminare l'abitato. Accanto ai vecchi focolai di incendi constatati lungo le rive della curva del Tamigi a nord-ovest di Hyde Park e presso la stazione di Kensigton bruciano nuovi importanti obiettivi militari.

Da questa mattina squadriglie da ricognizione tedesche ed apparecchi isolati continuano ininterrottamente i loro voli sulla costa meridionale inglese mentre i bombardieri del Reich hanno colpito altre fabbriche di apparecchi e industrie belliche inglesi. Si sono avuti alcuni scontri tra la caccia tedesca e la caccia britannica.

Si apprende che nella notte tra il 2 ed il 3 settembre, una nave da guerra inglese ha proditoriamente attaccato ed affondato un battello di salvataggio olandese, che portava chiarissimi i segni della Croce Rossa ed era diretto al soccorso di una nave pericolante.

Il battello di salvataggio olandese è stato bersagliato finchè è affondato. L'equipaggio riusciva a stento a salvarsi, ma si sono avuti sette morti e quattro feriti. La nave da guerra inglese, compiuto il suo misfatto, si allontanava senza menomamente curarsi della sorte dei naufraghi.

Confessioni d'inferiorità

Una proposta di Lloyd George e il sadismo dell'ebraico «Daily Telegraph»

SAN SEBASTIANO, 25

Visto e considerato che Hitler mantiene inflessibilmente la promessa di restituire, centuplicandole, le bombe che gli inglesi lanciano di nottetempo sui centri abitati tedeschi, Lloyd George inalbera nel *Sunday Pictorial* la bandiera bianca consigliando al Governo di negoziare per tramite neutrale un accordo con la Germania per cui d'ora innanzi le incursioni aeree non dovrebbero puntare che su obiettivi militari. Non è la prima volta che Lloyd George va contro corrente. L'imbarbarimento della guerra aerea è stato infatti deliberatamente voluto dal Governo di Churchill; e, a giudicare dai giornali inglesi, il grosso pubblico in Inghilterra non ha nulla in contrario.

Accordarci col nemico

Ma l'articolo dell'ex Primo Ministro è ugualmente notevole, perchè sottolinea esplicitamente l'inferiorità dell'arma aeronautica inglese. Fra l'altro, Lloyd George ricorda che anche durante la guerra mondiale l'opinione pubblica inglese chiese rappresaglie su città germaniche, ma che il Comando Supremo vi si oppose energicamente, sebbene nel settembre 1917 l'arma aerea inglese fosse presso a poco in condizioni di parità con quella germanica.

«Ma oggi — scrive Lloyd George — *siamo ancora ben lontani dalla parità e se la guerra dovesse prolungarsi ancora a lungo, ci converrebbe accordarci col nemico per bombardare solo obiettivi militari*».

L'ex Primo Ministro critica poi il Governo inglese per non aver curato a tempo la costruzione di ricoveri antiaerei più profondi e più comodi per la popolazione, ancora insufficientemente protetta, ed avverte che il crescente orgasmo della popolazione non potrà essere eliminato finchè non vi saranno ricoveri per tutti. Lloyd George rileva in particolare che il quartiere ministeriale di White Hall è munito di ottimi rifugi antiaerei e chiede perchè il popolo lavoratore, che è necessario all'economia di guerra britannica quanto i Ministri, non goda anch'esso di una simile protezione. Pare infatti, che anche il recente scoppio di bombe a Buckingham Palace anzichè suscitare nel popolo simpatia per la Famiglia reale, abbia esasperato il generale malcontento per l'insufficienza dei ricoveri destinati al pubblico e questo perchè tutti sanno a Londra che sotto Buckingham Palace vi è addirittura un altro palazzo sotterraneo a prova di bomba, precisamente come in Downing Street esistono, sotto la residenza ufficiale di Churchill e sotto il prospiciente palazzo del Foreign Office, vasti locali sotterranei riscaldati, illuminati, mobiliati e forniti di tutte le comodità.

Frutti della paura

Però la proposta di Llody George ha scarsa probabilità di essere presa in considerazione ed anzi il *Daily Telegraph* fin da oggi la condanna scrivendo che non si tratta di decidere se convenga o no bombardare a casaccio le popolazioni delle città tedesche. «*E' infatti fuori di questione* — scrive con impressionante sadismo il noto giornale ebraico — *che la migliore tattica è appunto quella degli attacchi aerei senza distinzione sulle popolazioni civili delle città, benchè non sia meno importante colpire il cuore del nemico*». A giustificazione dei nuovi propositi sanguinari, il *Daily Telegraph* adduce questo peregrino argomento che «il popolo tedesco non ha i nervi saldi come quello inglese e per conseguenza il Regime nazista non potrebbe probabilmente resistere alla continua gragnuola delle bombe!». Ed aggiunge: «Finora era giusto concentrare piuttosto gli attacchi contro i noti preparativi del nemico per l'invasione del territorio britannico ma oramai i nostri mezzi di difesa contro l'invasione possono ritenersi sufficienti».

Intanto il redattore aeronautico dell'Agenzia ufficiosa britannica, annunciando che «i più noti scienziati della Granbretagna lavorano senza tregua alla ricerca di mezzi adatti per combattere i bombardieri notturni», ammette implicitamente che questi mezzi sono ancora di là da venire. Se almeno si mettessero d'accordo tra di loro i propagandisti inglesi!

Il villaggio di Kurmuk, nel Sudan anglo - egiziano, recentemente occupato dalle nostre truppe

L'economia tedesca

non solo ha resistito alla guerra ma si è rinforzata

BERLINO, 25

Il tentativo inglese di bloccare economicamente la Germania dai Balcani è, come è noto, fallito miseramente. I primi passi di questo tentativo risalgono al 1936; esso si è poi svolto, in tre fasi, come risulta da un rapporto dell'«Istituto per lo studio delle congiunture economiche».

Le famose sanzioni

Nella prima fase, gli inglesi si rivolsero principalmente contro l'Italia, con le famose sanzioni della Lega, iniziate nel novembre del 1935 e continuate fino al luglio del 1936. La politica inglese venne concentrata, durante questo tempo, sulla Turchia e la Jugoslavia.

La seconda fase del conflitto economico nell'Europa sud-orientale comprende il periodo intercorso tra la primavera del 1938 e l'agosto del 1939. Fra i metodi inglesi adoperati in questo tempo si trovano offerte di prestiti, compere all'ingrosso per ammassare riserve belliche, accordi commerciali con clausole speciali, creazione di nuove Camere di Commercio, e infine propaganda economica e culturale. Tuttavia lo scopo non potè venir mai raggiunto e la partecipazione germanica alle esportazioni dell'intero territorio balcanico crebbe, proprio nel suddetto periodo, dal 26.1 per cento al 40.2, mentre le importazioni aumentarono dal 32.6 al 45.6 per cento.

La terza fase infine va dall'inizio della guerra al collasso della Francia nel giugno 1940. In questa fase l'offensiva britannica tentò con ogni mezzo di impedire il rifornimento di tutti i generi d'importanza vitale per la Germania. Ma, fin dall'autunno 1939, le autorità economico-finanziarie tedesche poterono constatare che il mantenimento delle correnti commerciali coi Balcani era soltanto un problema di costo, e per nessun riguardo un problema basilare, che avrebbe potuto mettere la Germania in serie difficoltà.

Alla fine del terzo periodo del blocco si giunse alla conclusione che ambedue i metodi adoperati dagli inglesi, e cioè tanto quello di rialzare artificiosamente i prezzi mediante accaparramenti, quanto quello di riversare sui mercati balcanici un'esuberanza di manufatti e di merci al disotto del costo reale onde turbare e rendere più difficoltoso il collocamento di prodotti germanici, avevano fallito lo scopo.

Il crollo dell'offensiva economica inglese è stato naturalmente accelerato dalla disfatta militare della Francia e dall'entrata in guerra dell'Italia. Oggi l'Inghilterra è completamente esclusa dai Balcani: essa non abbisogna, del resto, di questo territorio, nè quale mercato di collocamento per suoi prodotti, nè quale mercato di compera per le materie prime che le sono necessarie. Tutti i motivi addotti per mantenere in vigore le relazioni commerciali con la penisola erano soltanto un mascheramento per i suoi intrighi politici. Ora gli uni e gli altri sono stati eliminati.

Ciò è stato ribadito anche dal Ministro dell'economia nazionale Funck, nel discorso da lui tenuto in occasione dell'apertura della Fiera autunnale di Vienna.

Calcoli sbagliati

Il corso della guerra — ha detto il Ministro — ha dimostrato che i calcoli fatti dall'Inghilterra erano completamente falsi. Il blocco è rimasto privo di efficacia e attraverso i Paesi del Settentrione, dell'Oriente e del Mezzogiorno, abbondanti correnti mercantili sono affluite verso la Germania, sostituendo le correnti d'oltre oceano. L'Inghilterra aveva inoltre calcolato che la Germania si sarebbe trovata in grandi difficoltà finanziarie, data la scarsità di divise estere di cui disponeva, il che avrebbe dovuto portare progressivamente alla mancanza di materie prime e di generi alimentari, ambedue indispensabili per la condotta della guerra.

Invece l'economia germanica, non solo ha resistito vittoriosamente alla guerra, ma si è addirittura rinforzata. Il Governo tedesco aveva preparato accuratamente la mobilitazione economica, allo stesso modo di come aveva fatto per quella militare. Ragione per cui non è stato nemmeno necessario spremere l'economia germanica sino in fondo. Il rapporto fra produzione e consumo è divenuto, in parecchi campi della produzione di guerra, così favorevole, che diverse misure previste nel piano di mobilitazione economica non hanno avuto bisogno di essere mantenute.

Il marco — ha aggiunto poi il Ministro Funck — è divenuto la moneta più stabile e sicura e si trova già sulla strada di prendere in Europa il posto finora tenuto dalla sterlina. Venuta a mancare quest'ultima quale mezzo internazionale di pagamento, è difficile che il crollo definitivo del blocco delle divise allineate su di essa possa venir fermato, e da ciò può derivare all'Inghilterra una nuova, grave perdita di prestigio.

La produzione industriale italiana alla Fiera autunnale di Lipsia

LIPSIA, 24

Alla Fiera di Lipsia ha partecipato nel quadro della produzione industriale italiana, presentata dall'Istituto fascista per il commercio estero il Gruppo «Montecatini». Tuttavia, la sua partecipazione non è stata confusa alle altre, ma si è svolta in un settore particolare, in modo da far chiaramente notare il potente contributo di questo Gruppo industriale alla produzione italiana. Cosicchè, in effetti, ne è risultata una partecipazione singola, che è riuscita a mettere a contatto la massa dei visitatori tedeschi con i risultati raggiunti dalla «Montecatini» per eliminare l'importazione di prodotti chimici necessari al consumo italiano. Questa mostra è stata imperniata su grafici statistici e schermi produttivi, la cui nota fondamentale è stata quella di chiarire ed affermare quanto da noi è stato fatto e si fa in un campo in cui sinora la produzione straniera godeva pressochè il monopolio.

Non tutta la produzione del Gruppo è stata rappresentata, ma soltanto quella relativa ai prodotti chimici per l'industria e, con una rappresentazione a parte, ma annessa a quella del Gruppo, quelle dell'A.C.N.A. e della «Farmaceutici Italia». Dei prodotti chimici per l'industria si sono scelti i principali e cioè: la formaldeide, i pigmenti minerali, il solfato di alluminio, l'alcole metilico, l'acido cloridrico, l'azoto, la canfora, i prodotti tartarici, la soda caustica elettrolitica, il cloro, l'acido solforico, l'acqua ossigenata, i sali potassici, gli idrosolfiti, i solfiti, i bisolfiti, le colle e gelatine, i carburanti sintetici. Di ognuno di questi prodotti, in pannelli molto espressivi, si sono indicati gli schemi di produzione industriale e il ciclo progressivo delle lavorazioni, nonchè i grafici statistici relativi al consumo nazionale.

Quasi per tutti i prodotti a Lipsia — scrive l'Agenzia *Centraleuropa* — si è potuto notare come la produzione nazionale abbia già raggiunto i limiti del consumo, e come ad essa contribuisca nella maggior misura la «Montecatini», il cui complesso produttivo e organizzativo, nella realtà dei dati, si è così rivelato ben chiaro a ogni visitatore. Anche l'A.C.N.A. ha dimostrato la sua forza produttiva affidandosi a una serie di pannelli grafici, dai quali si rilevano gli schermi produttivi, i dati statistici relativi al consumo nazionale e ancora il volume delle esportazioni già raggiunto, suddiviso per tutti i Paesi del mondo. Parimenti la «Farmaceutici Italia» ha indicato, con una rappresentazione grafica diversa dalle precedenti, le sue realizzazioni chemioterapiche e farmaceutiche — tutte autarchiche — che per la maggior parte raggiungono e si avvicinano al consumo italiano di tali prodotti e si è rappresentato anche il volume delle sue esportazioni in tutto il mondo.

Energiche misure in Bulgaria contro gli speculatori

SOFIA, 25

Il Consiglio dei Ministri bulgaro ha adottato energiche misure per reprimere la speculazione. Tali misure prevedono pene varianti da 10 a 15 anni di prigione.

Timidezza e spirito ironico

NEW YORK, 25

Non è facile dire se sia stata la timidezza oppure lo spirito ironico di Michele de Stefano a far uscire dai gangheri il giudice di Elizabeth, nella Nuova Jersey. Michele era stato citato davanti al magistrato dalla Società per la protezione degli animali, perchè il suo cavallo non reggeva ormai più al lavoro. Anche due periti veterinari hanno sostenuto con lunghe argomentazioni la tesi della Società, concludendo con la richiesta di abbattimento del quadrupede, allo scopo di risparmiargli indicibili sofferenze. Michele, molto rispettosamente, ha insistito nell'affermare che quelle sofferenze non esistevano, ma veniva subito rimbeccato dal giudice e dai periti. Finalmente egli riusciva a spiegare che il suo povero cavallo non soffriva più perchè morto da alcuni giorni. Scampanellata rabbiosa e fine dell'udienza.

Banchetti d'oltre oceano

Signore borseggiate alla presenza di poliziotti

CINCINNATI, 25

Anche la chiesa metodista di Bowling Green (Ohio), ha voluto organizzare una grande banchetto, come usano talune comunità dei protestanti. All'agape sono intervenuti numerosi fedeli, compiaciuti della presenza dello sceriffo Arnold Isch e del capo della polizia, Arnold Gallihor. Ma questi due alti tutori della giustizia e dell'ordine pubblico avrebbero preferito di trovarsi altrove, quando hanno appreso che alcune signore, le quali si trovavano proprio vicino ad essi, erano state abilmente borseggiate.

Le esercitazioni di lavoro nelle scuole italiane

Le forme di applicazione secondo le istruzioni del Ministro Bottai

ROMA, 25

Nelle istruzioni impartite ai Provveditori agli Studi per quanto ha riferimento alle esercitazioni di lavoro, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indicato che la scelta delle forme di lavoro, se pure influenzate, fino a quando la scuola non avrà a propria disposizione mezzi sufficienti, da cause esterne di adattamento alle condizioni dell'ambiente deve essere, per quanto possibile, il risultato di una obiettiva valutazione fatta in rapporto all'età ed al sesso degli alunni, al grado ed al tipo della scuola, agli aspetti ed alle caratteristiche più salienti dell'economia.

In base a tali valutazioni, ove si tenga conto anche dei tipi di lavoro prevalenti negli esperimenti che hanno avuto luogo nel primo anno di applicazione della riforma, è evidente che un largo posto dovrà essere riservato nelle sezioni maschili della scuola del lavoro (quarta e quinta classe elementare) al lavoro agricolo che meglio si armonizza, a parere del Ministro, colla prevalente ruralità degli alunni di tali scuole e dei centri in cui essi esplicano la loro azione.

Analogamente il lavoro agricolo ben si presta per gli alunni delle scuole dell'ordine medio ed in special modo per quelli degli istituti magistrali. Le esercitazioni relative saranno diverse a seconda dell'ordine cui appartiene la scuola in modo da preferire ad esempio nella scuola del lavoro coltivazioni a breve ciclo (piante, ortensie da giardino), nelle scuole dell'ordine medio coltivazioni a ciclo più lungo (piante erbacee), negli istituti magistrali tutte le operazioni culturali che si svolgono in una vera e propria azienda agraria.

Condizione indispensabile è a parere del Ministro, che si abbia la completa disponibilità di un appezzamento di terreno di proprietà della scuola o di privati, di enti, di istituzioni agrarie, di dimensioni sufficienti, ubicato in prossimità della scuola stessa, che consenta, se non a tutti, a buona parte degli alunni di poter compiere le varie lavorazioni.

COMUNICATI

Un celebre cacciatore dell'aria

Werner Mölders non parla volentieri di sè

"Ragazzi, voi siete un vero tormento... Cosa volete che continui a raccontarvi?,,

GRAZ, 25

Da uno degli aerodromi sulle coste della Manica, il corrispondente di guerra Eugenio Press invia alla *Tagespost* la seguente intervista col maggiore Werner Mölders, cui il Führer in occasione della 40.a vittoria aerea, ha conferito la più alta onorificenza militare: la Croce di ferro con la foglia di quercia.

"Non ho tempo,,

«Ecco, ragazzi, siete un vero tormento. Cosa volete che continui a raccontarvi? Non ricordo più niente, io!...».

Così ci accoglie il maggiore Mölders, uno dei più valorosi e celebri cacciatori aerei, che noi troviamo in tenuta di volo in un cam-

po sulla costa della Manica. Non lo vedevamo dalla fine di maggio; e volevamo sapere, dalla sua bocca, come egli ha affrontato il nemico nelle sue antiche e nuove imprese. Ma Mölders non ha mutato. Non parla volentieri di sè.

«Andate dal tenente C. o dal capitano D., essi potranno raccontarvene di ogni sorta». Ma noi ci attendevamo questa risposta e teremmo duro.

Ci sedemmo perciò qualche minuto vicino all'uomo il cui metodo di combattimento e il cui valore, passando di successo in successo, sono divenuti leggendari. La Croce spagnola d'oro con brillanti, la medaglia militare spagnola e la medaglia della campagna, sono le decorazioni che il maggiore Mölders si guadagnò abbattendo in Spagna 14 aerei nemici sicuri e alcuni probabili!

Tra 45 Curtiss in Spagna

La Croce di ferro di prima e seconda classe e la Croce di cavaliere ricevute dalle mani del Maresciallo del Reich, i segni delle ferite riportate e il distintivo di pilota con brillanti, a lui consegnato di recente dal Maresciallo Göring, sono le onorificenze conquistate dal maggiore Mölders nella campagna d'occidente!

«Cosa dunque volete sapere? Io non ho tempo da perdere, e voi sapete già tutto!» Poniamo netta la nostra domanda:

«Vi preghiamo, signor maggiore, di narrarci come avete ottenuto la vostra prima, la venticinquesima e la quarantesima vittoria aerea.

«E va bene: l'ho raccontato già almeno 75 volte! Incominciamo! La prima! M'è capitata in Spagna. Ci era, in un posto qualunque, nel cielo di Spagna, uno stormo di 45 «Curtiss». Giunsi con il mio gruppo di Me; non avevo mai visto tanti uccelli! Coraggio, pensavo, e dritto contro il nemico! Andai all'assalto e mi cercai un avversario! Era la mia prima battaglia aerea, ero molto eccitato e cominciai a sparare troppo presto. I colpi della mia mitragliatrice si sgranavano già a un chilometro di distanza. E intanto quel diavolo s'era accorto di qualche cosa e — spavento! — all'improvviso scende e avvicinandosi dal basso mi investe con i suoi colpi. Presto mi innalzo e in un momento siamo in mezzo ai 45 velivoli. Ora mi rendo conto di ciò che avviene: siamo in mezzo a una gigantesca battaglia aerea e noi siamo in sei soltanto. Però noto già un paracadute e un «Curtiss» che precipita. Evviva! E' la nostra prima vittoria!

«C'è una gran confusione. Mi metto tranquillo nella mischia. Cade un secondo «Curtiss» colpito da un «Me». Era stato il capitano D., il comandante della mia squadra, che proprio in questi giorni ha ottenuto la Croce di di cavaliere per la sua 20.a vittoria aerea in occidente, ad abbatterlo.

Salvo per miracolo

«Due «Curtiss» vogliono allontanarsi di nascosto dalla mischia. Io li inseguo. Uno se ne accorge e si abbassa, ma l'altro continua il suo volo. L'ho raggiunto e gli sono addosso. Due colpi e precipita in fiamme. Questa fu la mia prima vittoria».

— E la venticinquesima?

«Fu contro un «Hurricane» presso Charleville, la mia prima vittoria in occidente. E fu una comica impresa! L'«Hurricane» portava i colori belgi. Solo, svolazzava in giro e tentava di aggredire una formazione tedesca. Infervorato nella sua caccia, il nemico non s'era accorto di me e gli giunsi all'improvviso alle spalle. Dopo il primo colpo il volante e gli altri pezzi volarono in frantumi. La fusoliera cominciò a bruciare! All'ultimo momento il pilota saltò dall'apparecchio. E l'«Hurricane» precipitò d'infilata su di un prato ad alcuni chilometri di Charleville. Poco tempo dopo il pilota scese vicino con il suo paracadute. Questa fu la mia più facile vittoria!».

— Lo stesso non si può dire della vostra ventesimasesta vittoria in occidente, quarantesima della vostra carriera, signor maggiore!

«No, davvero! Volo con il mio aiutante a nord di Dover. Sono curioso di gettare un'occhiata sull'Inghilterra. Scorgiamo alcuni «Me», osserviamo alcuni scontri, e da principio nessuno si cura di noi. Quando tutti i nostri caccia sono già sulla via del ritorno, noi torniamo a volare sopra Dover. All'improvviso scorgo tre caccia inglesi e, in distanza, uno stormo di «Spitfires».

Io penso tra me: questi non li puoi mica lasciar rientrare tranquilli! Affronto quindi i tre. Quando sopraggiungo, i due apparecchi quello di mezzo continua diritto il suo volo. Mi pongo dietro a questo e apro il fuoco da una sessantina di metri!

L'apparecchio s'incendia subito e fiamme escono dal motore; l'aeroplano precipita rovesciato! Nel momento in cui sto per prendere quota, un gruppo di sei o dieci «Spitfires» è alle mie spalle e si mette a sparare su di me. Sono svaventatissimo, tuttavia mi rendo conto che c'è una sola possibilità di salvezza: lanciarsi contro il gruppo degli aerei nemici. Detto, fatto, passo in mezzo a loro. I più innanzi non riescono più a colpirmi, ma uno è stato accorto e ora è dietro a me e spara come un dannato. Mira sulla carlinga e noto subito colpi sul refrigeratore e sulle ali. Bisogna andarsene presto e raggiungere la Francia poichè tutta la schiera degli «Spitfires» ora mi insegue. Ma non riescono a raggiungermi. Grazie a Dio il motore funziona alla perfezione! In questo momento mi viene in soccorso il capitano L. Egli attacca l'apparecchio che mi aveva sparato contro e in pochi secondi lo fa precipitare. Poco dopo raggiungo la costa. Il timone non funziona più. Scendo in volo planato! Quando esco dalla carlinga, solo leggermente scalfitta, noto che sono ferito da scheggie. Purtroppo per queste ferite ha dovuto starmene a letto per 14 giorni!

«Ecco, ora vi ho accontentati e vi ho narrato tutto quanto volevate».

Agnino vicepresidente della Confederazione dei commercianti

ROMA, 25

Il cons. naz. Giuseppe Agnino, presidente della Federazione nazionale fascista dettaglianti dell'alimentazione, ex combattente, decorato al V. M. Marcia su Roma, è stato nominato vicepresidente della Confederazione fascista dei commercianti.

I manufatti casalinghi di rame non possono essere venduti

ROMA, 25

In seguito al provvedimento legislativo che dispone la requisizione del rame e dei manufatti di detto metallo, vari Prefetti, in base al mandato loro conferito, hanno già provveduto attraverso l'«Endirot» alla raccolta del rame denunciato. Intanto, per procedere al controllo delle consistenze presso i commercianti autorizzati alla vendita dei manufatti di rame, il Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra ha disposto che tutti i commercianti sospendano, fino a nuovo ordine, la vendita dei manufatti casalinghi di rame. La sospensione ha carattere generale e comprende, sia i manufatti denunciati, sia quelli che non siano stati denunciati perchè acquistati dopo la pubblicazione del R. D. L.

Una rivista dell'esportazione "L'Italia nel mondo,,

ROMA, 25

Si è iniziata la pubblicazione della rivista *L'Italia nel mondo*, dedicata alla produzione e all'esportazione italiana in tutti i principali mercati. La rassegna uscirà con 4 edizioni in lingue estere, ciascuna delle quali bimestrale. L'importante pubblicazione si propone, con una vasta propaganda improntata soprattutto a carattere tecnico, di appoggiare l'espansione economica italiana nel mondo.

Notevoli facilitazioni ferroviarie per la Fiera di Verona

VERONA, 25

In occasione della Fiera autunnale di Verona, che avrà luogo dal 12 al 15 ottobre prossimo e dei concorsi equini per carri e ferrature, indetti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato la riduzione del 50% sui biglietti di andata e ritorno, che verranno rilasciati per persona da tutte le stazioni del Regno, nel periodo dal 9 al 24 ottobre. Altre notevoli facilitazioni ferroviarie sono state concesse per i viaggi degli espositori e per il trasporto dei cavalli e delle merci.

Il decreto sulle mansioni delle infermiere professionali e degli infermieri generici

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 2 maggio 1940-XVIII N. 1310 relativo alla determinazione delle mansioni delle infermiere professionali e degli infermieri generici.

La festa di San Francesco Patrono della Patria

ASSISI, 25

Il prossimo 4 ottobre l'Italia celebrerà in Assisi la festa di San Francesco Patrono della Patria.

Il programma che ha avuto l'alto consenso e il generoso incoraggiamento del Duce vuole compiutamente riflettere quel profondo senso di misticismo e di eroismo di cui palpita, nell'ora che passa, il cuore del popolo italiano.

Saranno presenti, con eminentissimi Principi della Chiesa, augusti personaggi, esponenti del Governo e del Partito, le rappresentanze vittoriose dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Milizia. Assisteranno altresì i Podestà delle principali città italiane.

Le funzioni si inizieranno nel pomeriggio del tre ottobre, con i Vespri e con la rievocazione del Transito di San Francesco.

Al mattino del 4, nella Basilica di Assisi, il Cardinale La Puma celebrerà la Messa solenne. Nel tardo pomeriggio, dopo i secondi Vespri, le autorità, i reparti, il popolo si raccoglieranno sulle piazze adiacenti al tempio per la cerimonia della benedizione. Verrà cantato il «Cantico del sole», il primo poema dell'idioma italico.

Quindi sarà riletto il messaggio del Duce nell'anno francescano, che celebra la santità italica di San Francesco di Assisi e sarà recitata una preghiera a colui che la liturgia chiama essa stessa «Patriae Lux», per la vittoria e il sempre più luminoso avvenire della Nazione.

In ultimo il Cardinale, dall'alto della loggia che domina le piazze e tutta la pianura umbra, benedirà con il reliquario contenente la benedizione autografa di San Francesco, i presenti, le autorità, le rappresentanze armate, la vallata, i monti toscani, così che appaia veramente come la simbolica benedizione si estenda a tutto il territorio nazionale, alle colonie, al mare, al cielo, a tutti i luoghi dove il segno del tricolore indica che quivi si combatte, si muore, si vince per la causa della Patria e della civiltà.

Alla sera, dopo un solenne ricevimento nel palazzo del Comune, si svolgerà nella Basilica inferiore di San Francesco un grandioso concerto sacro di musiche di autori francescani. La celebrazione si chiuderà il giorno 6 ottobre con una processione.

Così l'Italia, onorando il suo Santo, dimostrerà ancora una volta la fede forte e sicura che presiede alle sue azioni, secondo l'antica tradizione dei padri.

Alla Sindacale d'Arte

Pittori istriani, acquarelli tempere, disegni, stampe

Il ponte fra le sale di sinistra e quelle di destra, all'Esposizione di Arte del Sindacato giuliano alla Galleria Trieste, è costituito da un salottino dove si ritrovano bozzetti del giovane Dino Predonzani per il Palazzo [illegible] 42, fanno corona parecchie opere d'artisti, alcuni dei quali, come di lui, [illegible]. C'è quest'anno alla Sindacale un gruppo istriano [illegible] stanza [illegible] gli ultimi [illegible] valente [illegible]. Vogliamo raccogliere un poco nella nostra rassegna questi artisti istriani esposti nelle varie sale.

Predonzani, De Stradi, la Rambelli Fonda, Marsi, Vidris, Martinello

Dino Predonzani, da Capodistria, molto giovane ancora, già si è fatto un bel nome; segnalato tra i migliori affreschisti [illegible] veneziane, [illegible] maggiori concorsi [illegible] per la decorazione [illegible] d'un ampio fregio che in quattro grandi composizioni figurate sintetizza le epoche più solenni della grandezza di Roma, dalle origini al tempo di Mussolini. I suoi bozzetti [illegible] e «La Rinascenza e l'universalità della Chiesa», sono qui esposti alla Sindacale, dove poi una bella fotografia ci dà anche della composizione intera. Nei due bozzetti l'artista si fa valere [illegible] felice, [illegible] di colore [illegible] all'altra [illegible] co della [illegible] si sfon[illegible] degli e[illegible]niche immuni da improprietà e da errori, sia che rendano gli stili antichi, sia che proiettino la cupola di San Pietro dietro i loggiati del Rinascimento. L'opera appare animosa e vivace; e a far conoscere al pubblico triestino anche il valore dell'affreschista che la concepì e la eseguirà, c'è qui altresì un riquadro d'altro affresco del Predonzani, una figura di «Guardiano del faro», di gran linea, di modellazione quasi monocroma, con qualche pezzatura di color vivo che aggiunge alla stilizzazione tra moderno ed arcaico.

Vicini al Predonzani, ecco due altri giovani artisti da Capodistria, allievi del Cadorin: Leondino De Stradi, coloritore di fine sensibilità nel suo motivetto della Giudecca, e da apprezzarsi anche nei bei toni della figura e dell'ambiente campestre nel suo grande ritratto femminile, in se stesso un po' rigido; e Valeria Rambelli, già due volte littrice per la pittura e già premiata in concorsi, che ha un quadretto veneziano davvero delicatissimo per luminosità vaporose di toni nell'aria velata.

In altre sale troveremo qualche altro istriano. Il piranese Attilio Fonda non può mancare. Non un paesaggio questa volta egli manda, ma una fresca natura morta, dov'è notevole il suo studio di armonizzare nella trasparenza dell'aria azzurrata la policromia delle frutta. Pola ci dà il giovane Romeo Marsi, fedele alla pittura romantica anche nel trattare un tema di natura come «I pagliai» con suggestive tonalità cangianti. E da Pola ci giunge, come ogni anno, un bel disegno colorato del Vidris, uno dei più maestrevoli nella sua maniera di plasmarsi figure e ambienti. Infine c'è alle Sindacali per la prima volta un artista da Umago, il Martinello, la cui prima mostra in una delle nostre gallerie d'arte piacque sinceramente, e che anche qui ha qualità buone, come colore e come illuminazione, nella sua visione di albero solitario in riva al mare.

Guacci, Posàr, Pitscheider la Glanzmann, Giordani

Tornando al salottino Predonzani, troviamo su quelle pareti anche alcune opere di artisti che non sono istriani. Michelangelo Guacci ha una sua «Pausa» a tempera, della quale ci colpisce la genesi culturale delle figure arieggianti il leonardesco e del colore arieggiante il giorgionesco; il quadro però è balenato da quella illuminazione surrealista che il Guacci si è particolarmente appropriata, ed è nell'insieme una cosa lirica e fatta con ingegno. Troveremo motivo di interesse anche nella piccola marina di Luciano Posar, per il paesaggio ardito dei freddi azzurri alle calde tonalità del tramonto sotto le quali ribolle, resa con efficacia, l'irrequietudine del mare. Bel pittore in questa sala è pure il Padre Pitscheider, nato fra le Alpi tridentine, di cui c'è un'impressione intitolata appunto «Pittore», notevole per egregia impostazione della luce, che permette di costruire con sobri mezzi figure ed ambienti.

Ora abbandoniamo il salottino Predonzani per andare in traccia di tempere e di acquarelli. Attraverso sale dove ci attendono, per la prossima rassegna, alcuni dei più valenti pittori nostri, Bergagna, Sbisà, [illegible], Brumatti, [illegible], Zan[illegible] ed altri. Cogliamo di passaggio una piccola tempera di Amalia Glanzmann, uno squarcio della vecchia Trieste sventrata dal piccone demolitore, dipinto con amorevolezza, con un gradevole movimento di toni. E apprezziamo un acquarello: [illegible]ni, una «[illegible] maniscalco», con la caratteristica [illegible] dell'artista e [illegible] illustrativo.

Meng, Fantoni, Dorbes, Belli De Giusti, Bidoli, Melle, Zanverdiani

[illegible] l'acquarello [illegible] Ramiro Meng abbiamo un'altra tecnica e [illegible] slancio, [illegible] luce in [illegible] lo ritroviamo [illegible] paesaggio [illegible] verso [illegible] sul ma[illegible] della [illegible] movimenti [illegible] paesaggio, [illegible] di cielo [illegible] l'acquarello [illegible] questa [illegible] Tonci [illegible] pie[illegible] e una [illegible] ricor[illegible]no d'anima, con un ardire e una facilità di accostamenti da ricordarci talvolta il Levier: e certo i suoi fiori, con quell'armonioso chiasso di colori fulgenti, il suo bosco che sprofonda tutto vivo e tutto attorto nell'aria che par creata dal nulla, sono tra le cose che afferrano con forza in questa esposizione. Una buona pagina, di delicato colore, è anche la «Grado vecchia» di Oreste Dorbes, di cui il pubblico certo ricorda le impressioni africane esposte al Tergesteo.

Intorno a coteste opere stanno alcuni disegni e alcune acqueforti. Provetta e degna dell'artista, l'incisione dello Zanverdiani, mentre quella del Di Giusti, l'unico fiumano qui venuto quest'anno, è pure cosa assai buona. Correttissime, distribuite con equilibrio e tagliate bene, le due xilografie di Paolo Belli. Fra i disegni emerge quello del Bidoli, una testa di giovinetta, delineata con nitida maestria. «Il vaso di Pandora» del giovane Narciso Melle, con molte figure disegnate a contorno, può valere come lodevole saggio.

b.

Concorso per progetti di Case del Fascio

ROMA, 25

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha indetto un concorso fra gli architetti e gli ingegneri italiani iscritti nei rispettivi Sindacati e arti professionali ed iscritti altresì al P. N. F., per progetti di tipo Casa del Fascio da costruirsi in piccoli Comuni rurali e di confine. Ciascun concorrente ha facoltà di presentare uno o più progetti.

Sono stabiliti i seguenti premi: a) un primo premio di lire 20.000; b) un secondo premio di lire 8000; c) un terzo premio di lire 4000; d) tre premi di lire 2000 ciascuno da attribuire a titolo di rimborso spese ad altrettanti progetti ritenuti degni di speciale considerazione. E' ammesso il conferimento dei premi ex aequo. I progetti premiati resteranno di proprietà del P. N. F.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha indetto anche un concorso fra gli architetti e gli ingegneri italiani per progetti-tipo di Casa del Fascio da costruirsi in Comuni rurali e di confine di media importanza. Per questo concorso sono stabiliti i seguenti premi: a) un primo premio di lire 30.000; b) un secondo premio di lire 15.000; c) un terzo premio di lire 8000; d) tre premi di lire 3000 ciascuno da attribuirsi a titolo di rimborso spese ad altrettanti progetti ritenuti degni di speciale considerazione. E' ammesso il conferimento di premi ex aequo. I progetti premiati resteranno di proprietà del P. N. F.

Nei due bandi di concorso, pubblicati oggi nella *Gazzetta Ufficiale*, sono specificati i dati delle Case del tipo richiesto e gli elaborati di ciascun progetto ed altre norme del concorso.

Notiziario sportivo

La giornata inaugurale del torneo nazionale di tennis

Oggi entrano in scena i "II categoria,,

Come previsto, il torneo nazionale di tennis, impeccabilmente organizzato dal nostro T. T., ed al quale partecipano numerosissimi giocatori e giocatrici di II e III categoria, ha avuto sin dai primi incontri un lusinghiero successo tecnico ed agonistico. Tanto alle prove della mattina quanto a quelle del pomeriggio, una folla di appassionati si è vivamente interessata ai movimenti iniziali del torneo. Alcune partite aspre e combattute sino all'ultima palla, hanno dato il tono alla giornata. Lo spazio non ci permette nè di illustrare nè di commentare nessuno dei ventotto incontri svoltisi ieri, alcuni dei quali hanno portato alla ribalta, tanto nei «singolari» quanto nei «doppi», giocatori di insospettato valore, dei quali ci ripromettiamo di parlare a torneo ultimato.

Le ventotto partite

Ecco i risultati della prima giornata:

Singolare femminile II e III categoria: Spadon b. Colummi 6-2, 6-1.

Singolare femminile III categoria: Alliotti b. Porto 6-3, 6-4; Nordio b. Melingò 6-4, 6-2; De Carli b. Zebei 6-1, 6-3; Damiani b. Fieri 6-4, 6-1; Mercanti b. Ziani 6-0, 6-3.

Singolare maschile III categoria (I turno): Esente b. Marchi R. 6-3, 6-2; Lion b. Ragusin 6-1, 6-4; Perconi b. Saffaro 6-0, 6-1; Bianchi b. Dechigi 6-1, 6-2; Masieri b. Pacor 6-3, 6-0; Danelon b. Mascarini 6-4, 6-1; Cavallero b. Ulessi 6-0, 6-1; Angeli b. Zmajevich 6-0, 6-2; Colummi T. b. Bisogno 6-3, 6-3; Cosulich b. Zar 6-0, 6-2; Cambissa b. Porto 6-8, 6-1, 6-4; Babuder b. Vianello 6-0, 6-0; Khail b. Lupetina 3-6, 6-3, 6-4; Kunchler b. Strukeli 6-4, 6-2; Dalla Porta b. Colummi G. 6-3, 6-1.

II turno: Bianchi b. Perconi 6-1, 6-3; Colummi T. b. Cosulich 5-7, 6-3, 6-2; Babuder b. Cambissa 6-1, 6-1; Dalla Porta b. Kunchler 3-6, 6-2, 6-1; Benvenuti-Alliotti 6-3, 7-7, (sospeso per oscurità).

Doppio maschile III categoria (I turno): Dalla Porta-Cosulich battono Lupetina-Vianello 2-6, 6-2, 6-4; Zar-Cambissa battono Bisogni-Saffaro 6-0, 8-6.

Il programma odierno

L'orario delle partite odierne è il seguente:

Ore 8: Zoccoletti-Ravasini; Bozano-Fieri; Mercanti-Saffaro; Masieri-Danelon.

Ore 9: Angeli-Cavallero; Esente-Lion; Mascherini-Ulessi contro Marchi-Perconi; Colummi-Bianchi contro Pacor-Khail.

Ore 10: Nordio-Alliotto M.; Babuder-Colummi.

Ore 11: Cavallero-Kunkler contro Lion-d'Osmo; vinc. Lion-Esente contro Bianchi.

Ore 12.30: Dechigi-Frank contro Zmaievich-Ragusin.

Ore 13.30: Benvenuti-Babuder contro Moro-Cappello.

Ore 14: vinc. Masieri-Danelon contro vinc. Cavallero-Angeli.

Ore 15: Colummi A.-vinc. Ravasini-Zoccoletti; vinc. Alliotti M.; Nordio-De Carli.

Ore 16: Velo Facchinetti-Nordio; Pusteria-Spadon; vinc. Cavallero-Kunkler; Lion-d'Osmo contro Esente-Angeli.

Ore 17: De Carli-Zanellato; Benvenuti-Alliotti (continuazione).

Ore 17.30: vinc. Benvenuti-allliotti contro Khail.

I campionati a Milano

Vittorie della Mogorovich e della Martinoli

MILANO, 25

Ecco alcuni risultati degli incontri tennistici valevoli per il campionato italiano:

Categoria juniores, singolare uomini: Albertoni batte Scauni 4 a 6, 6 a 2, 6 a 3. Doppio uomini: Godio-Centonze battono Scauni-Michelazzo 3 a 6, 6 a 3, 7 a 5. Singolare femminile: Martinoli batte Parri 6 a 1, 6 a 1; Mogorovich batte Gallo 6 a 3, 6 a 2.

I campionati femminili della «Gil»

Alla goriziana Kofol la gara di disco

FIRENZE, 25

Stamane hanno avuto inizio le gare per il terzo campionato nazionale femminile della «Gil», che hanno subito rivelato l'ottima preparazione e l'ammirevole disciplina delle concorrenti. Sul campo della Giglio Rosso, si è svolta la finale del lancio del disco, che si è conclusa col seguente risultato:

1) Kofol Vera (Gorizia), m. 34.92 (campionessa italiana della «Gil» per l'Anno XVIII); 2) Crossult (Venezia); 3) Mazzaretto (Modena); 4) Casadio (Ravenna); 5) Marnatti (Pavia); seguono altre 13 classificate.

Alla piscina della «Gil» si sono svolte le batterie del nuoto dei 200 metri stile libero, m. 100 a rana e m. 50 sul dorso. Sui campi delle Cascine si sono svolte le eliminatorie del torneo di tennis, cui partecipano 125 concorrenti.

(Stefani)

Triestina-Udinese domenica allo Stadio

Domenica prossima la Triestina, dopo molti mesi di assenza, disputerà la sua prima gara allo Stadio. Sarà ospite l'Udinese, brillante protagonista del campionato di Serie B, che collauderà le possibilità della Triestina a una settimana dall'inizio delle gare federali.

La segreteria della Triestina comunica che con la gara di domenica avranno validità, per quanto riguarda tessere di abbonamento, omaggio, stampa, giocatori, ecc., quelle rilasciate con la dicitura «stagione sportiva 1940-41» di colore verde. Coloro che entro sabato non avessero ancora avuta tale tessera potranno rivolgersi nella stessa giornata di domenica presso apposito sportello all'ingresso dello Stadio, lato tribune.

«COPPA ITALIA»

Le prossime partite delle squadre veneto-giuliane

ROMA, 25

Fra gli incontri di Coppa Italia che saranno disputati il 29 settembre, sono i seguenti: Grion-Fiumana; Gorizia-Monfalcone; Mestre - Marzotto; Rovigo - Treviso. Nella stessa giornata saranno giocate le seguenti gare di serie B: Reggiana - Fanfulla; Liguria - Pro Vercelli.

Ampelea-Ponziana domenica a S. Andrea

Domenica prossima, il Ponziana incontrerà a S. Andrea, in una partita amichevole che servirà a collaudare un nuovo schieramento, la squadra dell'Ampelea. La partita avrà inizio alle 16; è stato fissato un biglietto unico di entrata, al prezzo di due lire indistintamente.

Il girone finale del campionato di hockey sabato e domenica a Trieste

Sabato e domenica prossimi si concluderà a Trieste il campionato nazionale di hockey con la disputa del girone finale. Il titolo sarà conteso da quattro squadre, che sono indubbiamente le più forti d'Italia: il Pubblico Impiego (da tre anni fregiato dello scudetto), il Monza, il Ferroviario di Trieste ed il Borletti, sotto i cui colori militano alcuni dei meglio quotati giocatori dell'ex Milan oltre a qualche prezioso nuovo acquisto.

Per questa manifestazione di portata eccezionale, il Dopolavoro Ferroviario sta curando con la competenza che lo distingue l'organizzazione delle due riunioni. Ci consta che a dirigere gli incontri, i quali tutti verranno disputati sul magnifico campo «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena, sono stati designati dalla Federazione l'arbitro internazionale cap. Umberto Pecci e l'arbitro nazionale rag. Leo Serafini, entrambi di Roma. Ecco, ad ogni modo il programma orario per le due giornate:

Sabato 28 settembre, ore 16: Monza-Ferroviario Trieste; ore 17: Borletti-Pubblico Impiego. Domenica 29 settembre, ore 10: Monza-Pubblico Impiego; ore 11: Borletti-Ferroviario; ore 16: Monza-Borletti; ore 17: Pubblico Impiego-Ferroviario.

La riunione pugilistica di domenica alla Ginnastica

Chiarabini contro De Curti

Come già precedentemente annunciato, domenica prossima nella palestra della Ginnastica, con inizio alle 20, si svolgerà un'interessante serata pugilistica, preparata dall'A. P. T. Gli organizzatori stanno curando il programma, che comprenderà sette avvincenti confronti fra dilettanti veneto-giuliani; al centro, poi, è stato inserito un grande incontro fra pugili professionisti, ed anzi fra «prima serie» d'Italia che puntano decisivamente al titolo nazionale. Si tratta del genovese Chiarabini, già ammirato nella vittoriosa esibizione contro Malvich, e del veneziano De Curti, un atleta che sta attraversando un periodo splendente di forza e di forma. Il combattimento avrà luogo in otto riprese con bendaggio regolamentare.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tra le maestranze dell'Aquila e del "San Rocco,,

L'efficenza delle due industrie cittadine Devozione al Fondatore dell'Impero

Ieri mattina il Segretario federale accompagnato dal reggente l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria e del segretario politico di Muggia, ha compiuto una accurata visita al Cantiere S. Rocco di Muggia e allo Stabilimento dell'Aquila, per rendersi principalmente conto dell'andamento delle due importanti industrie in questo momento in cui la Patria è impegnata nella guerra per una più alta giustizia sociale.

Prima di recarsi al Cantiere di Muggia, il Federale ha però voluto recare la sua parola incitatrice agli artiglieri di una batteria costiera comandata da un ufficiale, squadrista triestino; nel reparto il gerarca ha potuto constatare l'alto spirito e l'entusiasmo patriottico che anima i soldati messi a presidio del nostro Adriatico.

Le parole del Gerarca

Al «San Rocco» il Federale è stato ricevuto dai dirigenti del Cantiere — dott. Zarri, ing. Versa e dott. Petronio — che lo hanno accompagnato durante la visita agli ambienti (spogliatoi, refettorio, cucina, ricovero antiaereo, officine, ecc.). Il Federale ha avuto il piacere di constatare che un ritmo abbastanza alacre anima anche in questo momento la vita del vecchio glorioso Cantiere benchè, come molte altre industrie, esso abbia subito necessariamente una battuta d'arresto che, però, non è che il preludio a una prossima ed efficace ripresa. Dopo l'ispezione, il Federale ha voluto parlare brevemente agli operai riuniti sullo spiazzo del cantiere.

Il gerarca, con affettuose parole, ha assicurato le maestranze — che attualmente raggiungono i 400 operai — del vigile e costante interessamento del Partito a loro riguardo, anche in questo periodo in cui la Patria si trova in armi per la guerra della libertà. Suscitando entusiastiche acclamazioni al Duce, il Federale ha proseguito dicendo che il Cantiere di San Rocco, che tanto contributo ha dato all'industria navale italiana, deve essere anche in seguito potenziato ed ora, lasciato nella normalità del suo lavoro. Dopo la certa prossima vittoria, esso non mancherà di rifiorire, per dare lavoro continuo e redditizio all'attiva popolazione muggesana, che deve sentire la sicurezza della costante vicinanza del Duce al popolo lavoratore.

Terminato il suo dire, il Federale ha cantato con gli operai l'inno «Giovinezza» dopodichè si è allontanato fra le più vive manifestazioni al Fondatore dell'Impero.

Aquilinia

Prima di lasciare il Cantiere, il Segretario federale si è intrattenuto per alcuni istanti cordialmente con gli impiegati ivi occupati, ascoltando i loro desideri e assicurandoli che anche alla loro categoria il Partito è costantemente vicino per mezzo delle organizzazioni sindacali e attraverso i contatti dei gerarchi che esplicano in questo campo un'attiva sorveglianza.

Sempre accompagnato dal camerata Agnoli, reggente l'Unione lavoratori dell'industria, il Federale si è recato all'Aquila, dove è stato ricevuto dal direttore dott. Marconi e dal vicedirettore dott. Buldrini. Ha accompagnato il gerarca nella sua visita ai lavori dello Stabilimento il cap. Vallisneri, ufficiale di sorveglianza del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Dopo una rapida visita al costruendo villaggio di Aquilinia, del quale prossimamente sarà ultimato il primo lotto dei lavori, il Federale, accompagnato dai dirigenti che lo hanno illuminato sulla situazione efficiente di questa potente industria cittadina e che gli hanno prospettato i vari problemi, si è recato in mezzo agli operai, riuniti nella sala dei raduni per recare loro, come già a quelli del Cantiere di Muggia, il saluto del Partito e l'assicurazione del costante interessamento per le loro condizioni.

La "Cereria triestina,,

Anche qui il Federale ha ricordato la grande impresa nella quale attualmente l'Italia è impegnata, ed ha incitato gli operai a sentirsi fieri di poter contribuire in modo degnissimo dalle trincee del lavoro alla costruzione del potente Impero di Roma. La parola del Federale ha suscitato fra gli operai entusiastiche acclamazioni al Duce.

Le ispezioni del Federale si sono concluse con un sopraluogo sul terreno dove l'Aquila sta costruendo la nuova industria cittadina intitolata «Cereria triestina», nella quale saranno sfruttati i sottoprodotti della nafta per la lavorazione della cera, delle candele, del sapone ecc. Il Federale si è vivamente compiaciuto con i dirigenti dell'Aquila che con tanta attività si prodigano per il potenziamento dell'industria triestina, alla quale hanno dedicato e continuano a dedicare con esempio da imitare il loro massimo interessamento.

Un preparato incendiario
che è anche aggressivo chimico usato dagli aviatori inglesi

A mezzo degli organi di stampa dell'Unione nazionale protezione antiaerea apprendiamo che durante le più recenti incursioni aeree sul territorio del Reich gli aviatori inglesi hanno fatto uso di un preparato incendiario destinato, soprattutto ad arrecare danni ai raccolti agricoli. Ma poichè il preparato predetto — che è costituito da sacchetti a base di celluloide e fosforo — durante la combustione sviluppa un fumo bluastro visibile da lontano e fortemente velenoso, esso deve essere considerato anche quale aggressivo chimico.

Abbiamo ritenuto opportuno dare informazione di questo ai nostri lettori per il caso che anche in questo settore del nostro Paese il nemico possa giungere e recare offesa aerea con i predetti preparati incendiari al fosforo. In tal caso sarà opportuno tenere presente che per avvicinarsi alle lastrine durante la loro combustione bisognerà usare la maschera antigas. Le lastrine intatte non vanno mai raccolte o conservate in tasca.

Il sistema più efficace per procedere alla estinzione dei focolai d'incendio ed alla distruzione totale delle lastrine è quello di ricoprirle con terra umida a mezzo di un badile e quindi è consigliabile di ammucchiarle in un fosso.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

Nei prossimi mesi di novembre e dicembre avrà luogo a Udine una sessione di esami per il conferimento dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Le domande di ammissione agli esami redatte su carta bollata da lire 4, dovranno pervenire all'Ispettorato corporativo di Trieste entro il prossimo 31 ottobre, corredate dei seguenti documenti: a) certificato penale; b) certificato di buona condotta (di data non anteriore ai 30 settembre); c) certificato medico di idoneità fisica al mestiere di conduttore di caldaie a vapore; d) libretto personale di tirocinio come fochista, ovvero le equipollenze di tirocinio; e) certificato di studi compiuti; f) fotografia formato tessera.

I documenti di cui alle lettere a), b), c) potranno essere presentati in carta libera soltanto se accompagnati dal certificato di povertà del candidato. Il candidato entro il 31 ottobre deve altresì versare, a mezzo vaglia postale intestato all'Associazione nazionale controllo combustione, Trieste, via S. Spiridione 12, un deposito di lire 90 a spese occorrenti per gli esami.

Per chiarimenti in merito alla ammissione agli esami degli ex fuochisti della Regia Marina, della Marina mercantile, delle FF. SS., dei fuochisti in possesso del certificato di abilitazione di vecchio tipo, o comunque per qualsiasi informazione, rivolgersi all'Ispettorato corporativo di Trieste, via Carducci n. 6.

Marinai eroici
L'atto di valore di un ufficiale triestino

Il giorno 4 settembre una squadriglia di due nostre Mas avvistava e affrontava coraggiosamente una formazione navale britannica composta di un incrociatore e due cacciatorpediniere navigante nel Mare Egeo. Le due piccole navi in pochi minuti si trovarono investite da un fuoco d'inferno di cannoni a tiro rapido e di mitragliere. [illegible] il comandante della squadriglia [illegible] sosteneva [illegible] eroica a- [illegible] stesso non è rientrato.

La comandava un giovane ufficiale triestino, il tenente di vascello Guido Bressani. Erano nato a Trieste nel 1909 e dopo aver frequentato l'Istituto Nautico e conseguito nel 1927 il diploma di lungo corso, [illegible] assunto [illegible] servizio volontario nella Marina.

Ammesso nel ruolo speciale il tenente di vascello Guido Bressani [illegible] la Croce di guerra [illegible] la crociata di Spagna. [illegible] il Ministero della Marina informò la famiglia che l'ufficiale doveva essere dichiarato disperso. [illegible] il padre e il fratello [illegible] giunte [illegible] ufficiale e [illegible] il prode.

Bollettino demografico	25 sett. 1940-XVIII
Nati	18
Morti	10
Matrimoni	10

Le carte annonarie
La consegna delle cedole per il mese di ottobre

Si richiama l'attenzione degli esercenti sull'obbligo di fare la consegna delle cedole di prenotazione per il mese di ottobre (zucchero, cedola 5, sapone, cedola 7), entro la giornata di domani, 27 settembre. A questo scopo l'ufficio annonario di via SS. Martiri 3, rimarrà aperto dalle 8 alle 20.

Assemblea del Sindacato insegnanti

Questa sera, alle 17, nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5, avrà luogo l'assemblea straordinaria del Sindacato interprovinciale fascista degli insegnanti per l'elezione del Direttorio.

Il segretario interprovinciale invita tutti gli iscritti al Sindacato e gli insegnanti privati in genere ad intervenirvi. All'ordine del giorno figura anche il contratto nazionale.

Corso di telefoniste. Il circolo di Trieste dell'A. F. donne artiste e laureate invita tutte le iscritte al corso di telefoniste che non hanno provveduto al ritiro della seconda parte delle dispense a volerlo fare entro la corrente settimana presentandosi all'ufficio segreteria dell'Unione professionisti e artisti in via M. R. Imbriani 5 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Una sosta a Trieste di 220 figli di italiani all'estero
La visita al Castello

Ieri sono stati di passaggio per Trieste, provenienti dalle Colonie fasciste di Tirrenia, Cattolica e Frascati e diretti in Romania, circa 220 figli d'italiani all'estero. La grossa comitiva è giunta nella nostra città frazionata; il primo gruppo arrivava alle 8.28, il secondo, meno numeroso, alle 13.40.

I giovani sono stati accolti alla Stazione centrale dal cent. Dall'Oglio in rappresentanza del Federale e dal comm. Olivieri, dirigente l'Ispettorato di frontiera, il cui personale ha provveduto poi ad accompagnare i graditi ospiti nella visita della città e particolarmente al Castello di S. Giusto.

Sia l'arrivo che la partenza dei figli d'italiani all'estero, avvenuta alle 16.20, sono stati contrassegnati da vibranti quanto commosse manifestazioni di gratitudine all'indirizzo del Duce.

Un'infortunio sul lavoro

Ieri, alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, il meccanico Umberto Svara, di 34 anni, abitante in via Battisti 33, è stato investito da una scala a piuoli che gli è caduta addosso, ferendolo alla regione occipitale. Con un'auto egli è stato subito trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato sintomi di commozione cerebrale e lesioni ossee alla regione occipitale. Lo Svara, che guarirà in circa quattro settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Decine di persone raggirate da un pregiudicato
L'arresto dell'abile truffatore

Già nei primi giorni di luglio la Squadra Mobile veniva messa al corrente di alcune truffe combinate abilmente da uno sconosciuto.

Il metodo di quest'ultimo per imbrogliare il prossimo non era poi nuovo, perchè di altre analoghe truffe ci siamo già occupati, ma con tutto ciò, molte persone, specialmente donne, sono cadute ingenuamente nel trabocchetto. Ecco in poche parole l'azione del truffatore.

Egli, dopo aver consultata la guida della città da dove toglieva i nomi delle sue vittime, si presentava in casa di qualche famiglia alla quale offriva in vendita dello zucchero e del caffè a un prezzo conveniente. Così, dopo brevi accordi, lo sconosciuto invitava la vittima ad accompagnarlo da un'inesistente donna che doveva consegnargli il quantitativo della merce, donna che, non volendo trattare con terze persone, lo aveva incaricato dell'affare. Già in precedenza, però, lo sconosciuto aveva scelta l'ipotetica abitazione della sua fornitrice che era sempre uno stabile con due portoni. Le case di via S. Marco 20, via Bergamasco 9 e via Molino a Vento 70, sono state quelle che, avendo due uscite, hanno servito di consueto allo sconosciuto.

Riuscito ad accordarsi con la sua vittima, egli l'accompagnava nei pressi di una delle tre case sul portone delle quali si faceva consegnare il danaro per poterlo consegnare alla donna che doveva dargli in cambio il caffè e lo zucchero. Avuto il danaro egli pregava il compratore di attenderlo per qualche istante. Senonchè il malvivente, soldi in tasca, se la svignava senza più farsi vivo.

La Squadra Mobile ha avuto una decina e più di simili denuncie. E, benchè il mariuolo sin dal mese di luglio fosse già stato identificato, mai si era riuscito ad arrestarlo, tanto abile era nel nascondersi. In questo ultimo tempo, il Questore comm. Capobianco aveva dato precise disposizioni al comandante la Squadra Mobile, dott. Giaquinto, perchè le ricerche del malvivente fossero intensificate. E' stata così formata una pattuglia speciale, composta dagli agenti Gennaro Sales, Alvise Papazzone e Vittorio Grazioli, la quale aveva il solo incarico di assicurare alla giustizia il pericoloso malvivente.

Martedì, in piazza Garibaldi, egli è stato finalmente arrestato. Si tratta del pregiudicato Francesco Rapotez di 32 anni, senza fissa dimora.

Dinanzi al commissario Giaquinto, l'arrestato ha confessato pienamente tutte le sue truffe, fornendo dettagliati particolari su di esse e confessando, inoltre i nomi delle vittime. Esse sono il commerciante Bruno Bressan, con negozio di commestibili in via Conti 26, al quale ha truffato 100 lire; Luigi Grusovin che rimpiange solo la modesta somma di 10 lire; Olga Vogric, abitante in via dello Scoglio 24, alla quale ha carpito 120 lire. Più fruttuoso il colpo combinato in danno della casalinga Stefania G., abitante in piazza Perugino 6, che si è vista imbrogliata di 355 lire. La lista delle vittime continua con i nomi di Rosetta Bertolin, abitante in piazza G. Neri 6, che rimpiange 200 lire; di Michele Lovaglio, con negozio in via Madonnina 36, truffato di 100 lire; della signora L. M., abitante in viale Regina Elena, che ha consegnato al Rapotez 150 lire e, quindi Giuseppe Ursi, imbrogliato di 100 lire.

Vi è ancora il caso particolare del negoziante Bosio, con rivendita di stoffe in riva N. Sauro 22, dal quale il Rapotez, promettendo sette chilogrammi di caffè, si è fatto consegnare tre tagli di stoffa per un valore di 315 lire.

Qui, per fortuna, termina il lungo rosario perchè il Rapotez ha dichiarato di non ricordarsi più i nomi di altre quattro o cinque persone truffate. Ora egli si trova in una cella delle carceri di via Nizza, la quale ha una sola uscita, e anche questa... bene sprangata.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Sabato, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto rappresentazione della commedia «La locandiera» di Goldoni. I posti si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio. Sabato e domenica, al campo di pattinaggio si avrà la conclusione del campionato nazionale di hockey. Si incontreranno le squadre finaliste del Pubblico Impiego, del Ferroviario di Trieste, del Borletti di Milano e del Monza.

Mutua Impiegati. Domenica vendemmiata in campagna a Buie e Momiano. Raduno dei campeggianti di Sappada, relazione e cambio fotografie.

«Crda». La biblioteca è stata riaperta con orario il lunedì e giovedì dalle 18 alle 20. Sono aperte le iscrizioni alla gita turistica di Gorizia che avrà luogo domenica 6 ottobre p. v.

«Pitteri». Domenica gita cicloturistica sul Monte San Michele. Partenza da campo San Giacomo alle 6.30.

«Dimm». Sezione A. Sabato tradizionale cena dei campeggianti. Prenotazioni a tutto domani sera presso la segreteria. Domani inizio corsi ginnastica ritmica; iscrizioni presso la segreteria. Lunedì e giovedì dalle 16 in poi lezioni scherma dirette dal maestro De Palma.

RADIO
26 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 19.40: Concerto del mezzosoprano Rachele Buffoni. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Ennio Arlandi. 21.50: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: **«Il romanzo dell'arcobaleno»**, fantasia di Ezio D'Errico: settimo capitolo: Marrone, orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme. 21.5: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralia. 22.45: Giornale radio.

All'Unione professionisti e artisti
Una riunione del Comitato
L'assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi

Ieri si è riunito nella sala delle assemblee dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti il Comitato di dirigenti i Sindacati dipendenti dall'Unione stessa, sotto la presidenza del cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione. Oltre al presidente erano presenti il direttore dell'Unione dott. Angiolo Fabroni, il rappresentante del «Guf» ed i segretari di Sindacati ed associazioni dipendenti.

Il presidente ha aperto la seduta con il saluto al Duce. Rilevando che il Comitato è la prima volta che si riunisce dopo l'entrata in guerra da parte dell'Italia contro le Potenze plutocratiche ed a fianco della grande alleata Germania, il cons. naz. Artelli ha rivolto l'espressione della dedizione di tutti i professionisti e artisti triestini alla Maestà del Re e Imperatore e un saluto augurale a tutti i gloriosi combattenti che in terra, in cielo e in mare combattono e vincono per la potenza del nuovo Impero di Roma creato dal Genio del Duce. Ha ricordato con commosse parole i gloriosi Caduti che col loro puro ed eroico sacrificio sono esempio luminoso di come grande sia la dedizione alla Patria degli italiani di Mussolini. Ha rivolto ancora un saluto ai nuovi segretari dei Sindacati dipendenti che in questo frattempo sono stati eletti, sicuro di poter contare nella loro più attiva e fascistica collaborazione.

Quindi è passato a rilevare quale sia stata l'attività dell'Unione durante questo periodo e specialmente ha parlato dell'assistenza data alle famiglie dei professionisti richiamati alle armi, facendo una breve relazione sui dati del lavoro svolto che comprendono: 60 membri famiglie richiamati ricevuti. Intervento per la revoca dello sfratto ad una famiglia di professionista richiamato e relativa riduzione del canone di affitto. Intervento presso l'Esattoria per sospensione sequestro mobiliare per tasse arretrate non pagate. Dilazione pagamento contributi sindacali a favore professionisti richiamati. Pratiche presso l'Ufficio imposte. Ufficio imposte sull'entrata ed Esattoria. Sussidi concessi a famiglie richiamati. Interventi per le pratiche sussidi militari. [illegible] In corso.

Inoltre ha enunciato il numero dei professionisti collocati da parte dell'Unione che raggiungono il totale di 34; ha letto alcune circolari importanti diramate dalla superiore Confederazione [illegible]

Su [illegible]

Dopo [illegible] al Duce.

Una "Via Cruc's,, dipinta a Trieste per la Milizia ferroviaria di Tarvisio

Oggi partiranno per Tarvisio le quattordici stazioni d'una «Via Crucis», dipinta nella nostra città, dal prof. Luigi Marcellia, e destinata alla nuova chiesetta della Milizia Ferroviaria in quella cittadina alpestre, chiesetta della quale già si è parlato a suo tempo nel nostro giornale. Nello studio dell'autore, che eseguì l'opera sua disinteressatamente, abbiamo potuto vedere le quattordici stazioni della «Via Crucis», che in parecchi dei suoi quadri sacri è lodevole per l'intonazione grande e per lo studio della testa. Certo il prof. Marcellia vi pose molto amore.

b.

La conquista del Somaliland
in un documentario «Luce»

Sullo schermo del Teatro Excelsior verrà presentato da oggi, a completamento del programma, un documentario «Luce» di viva e palpitante attualità: «La conquista della Somalia inglese». Il documentario, che l'altra sera è stato proiettato a Roma, dinanzi ad autorità e gerarchie, e con vivissimo successo, riproduce le fasi più interessanti della vittoriosa travolgente azione delle nostre truppe in Africa che fu il Somaliland, la marcia cioè dal vecchio confine sino a Zeila e a Berbera, con tutte le sue gloriose truppe, sino alla conquista dell'intero territorio dell'ex possedimento britannico. Sono seicento metri di pellicola che la «Luce» aggiunge alla già copiosa cronaca cinematografica della nostra guerra.

Serate d'arte varia al Dopolavoro Mercati cittadini. Nella sede del Dopolavoro Mercati cittadini, via Crispi 7 (gentilmente concessa), a partire da sabato 28 corr., il Dopolavoro Littorio organizzerà una serie di trattenimenti d'arte varia. Un'orchestra di attrazione, alcuni artisti di varietà e alcuni fra i più dotati dilettanti triestini, eseguiranno dei quadri originali. Sorprese e trovate originali completeranno il programma.

Ufficio collocamento industria. Sono disponibili alcuni posti per bottai e carpentieri edili. Gli interessati si presentino d'urgenza allo sportello n. 2.

Un grande spettacolo per salutare «Il Ditel»

Per sabato prossimo si sta allestendo al «Ditel» [illegible]

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Massaie rurali. Sabato alle 16 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, la segreteria provinciale riceve le segretarie dei gruppi rionali delle massaie rurali.

G. I. L. Casa «Olivares» - Centuria alpina «Italo Balbo». Tutti i componenti la centuria sono convocati in sede oggi alle 19 per urgenti comunicazioni riguardanti la prossima attività.

ASTERISCHI

Maglieria Hanro ed altre rinomate marche, per signora e bambini in completo assortimento a prezzi scrupolosi troverete da Manfreda, piazza Malta.

Recite di filodrammatici

«La locandiera» di Goldoni al Ferroviario. [illegible] La recita si svolgerà sabato alle 20.30 precise.

Il lavoro di uno studioso triestino in una rivista mondiale

La rivista «Mikrochemie», che esce a Vienna in quattro lingue, con la collaborazione di illustri scienziati di vari paesi d'Europa e d'America, [illegible] ultimo numero [illegible] dott. Giovanni [illegible] «La titolazione polarografica del rame nel siero sanguigno di animali.» [illegible]

Le Riviste viennesi al Rossetti

[illegible] ha debuttato ieri sera al Teatro Rossetti, [illegible] caldo [illegible] quadri [illegible] perfetta [illegible] pubblico [illegible] Applausi [illegible] Franz Jo- [illegible] accordeon [illegible] Elisa- [illegible] al trio [illegible] diretto [illegible] una volta [illegible] si fermerà a [illegible] lunedì prossimo.

Un libro di Arduino Berlam
sull'eroe nazionale ungherese

Arduino Berlam è stato sempre [illegible] studi, a [illegible] sono nel [illegible] chiaro architetto. [illegible] stampato [illegible] di Udine, [illegible] storico- [illegible] nazionale ungherese [illegible] Rákóczy». Da [illegible] la figura di [illegible] Absburgo [illegible] rivendicazione [illegible] Quindi [illegible] il Berlam [illegible] interessanti [illegible] italo- [illegible] avvenimenti [illegible]

Domenica nel Cortile delle Milizie
La Giornata dell'uva
Un concorso cittadino per le migliori mostre

L'Unione commercianti porta a conoscenza di tutte le categorie speciali norme che il Comitato cittadino ha emanato per la celebrazione dell'11.a Giornata nazionale dell'uva che avrà luogo domenica nel cortile delle Milizie al Castello.

«E' aperto un concorso cittadino per le migliori mostre di uva fresca per la giornata del 29 settembre 1940-XVIII.

Il concorso è esteso a tutti i negozi, di qualsiasi categoria (compresi quelli dell'arredamento e dell'abbigliamento), ai pubblici esercizi, ai posteggi dei pubblici mercati ed a quelli dei venditori ambulanti. I concorrenti saranno suddivisi in due categorie distinte: a) negozi e esercizi pubblici, b) posteggi fissi e chioschi su piazze e mercati.

Le mostre dovranno perseguire il preciso scopo commerciale di mettere in evidenza l'uva fresca per invogliare il pubblico all'acquisto.

I commercianti, gli esercenti ed i titolari di posteggi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare all'Unione commercianti la loro adesione scritta non più tardi di giovedì 26 corrente, indicando a quale delle due categorie appartengono, e comunicando l'esatto indirizzo del locale d'affari, rispettivamente il numero del posteggio sui pubblici mercati.

Per ciascuna delle due categorie saranno assegnati: I premio assoluto, coppa od altro oggetto artistico; II premio: grande medaglia di argento; III premio, grande medaglia di bronzo.

Inoltre, sarà assegnato a tutti i partecipanti al concorso un artistico diploma di benemerenza.

La giuria deciderà inappellabilmente e il suo verdetto sarà comunicato all'autorità e reso noto per mezzo della stampa.

Presso l'Unione commercianti e presso il Sindacato venditori ambulanti gli interessati ritireranno gli speciali sacchetti di carta, per la vendita dell'uva: la vendita stessa continuerà anche dopo il 29 settembre, con orario prorogato, fino alla domenica successiva.

L'A. S. mutilati, invalidi e feriti per la Rivoluzione comunica a tutti gli iscritti che l'orario d'ufficio dell'Associazione è stato stabilito nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.

Si ustiona coll'acqua bollente

Involontariamente, la casalinga Lucia Paroni, di 56 anni, abitante in Guardiella Timignano 1393, si è ieri rovesciata addosso una pentola contenente dell'acqua bollente. Alla sfortunata donna, il sanitario dell'ospedale Regina Elena ha riscontrato ustioni di primo grado alla faccia, alle braccia e alla spalla destra. Guarirà in non meno di quattro settimane.

Cadendo in via S. Zaccaria, il bracciante Luigi Angelini, di 68 anni, abitante in via dell'Industria n. 1, si è prodotto un ematoma escoriante alla regione temporale sinistra e contusioni alla mano. L'Angelini, che era pure in preda ai fumi del vino, è stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione.

Un'imprudenza. La casalinga Bice Gardel, di 40 anni, abitante in via Battera 11, trovandosi ieri vicina al figlio che stava affilando un coltello, è stata ferita all'avambraccio destro, da un colpo infertole involontariamente dal ragazzo. La Gardel si è fatta medicare la ferita all'ospedale Regina Elena.

Una caduta. Mentre stava servendo i clienti nel suo spaccio vini di via della Guardia 21, il trattore Luigi Lenardon, di 65 anni, abitante in via Pondares 5, è caduto, riportando un grosso ematoma alla regione glutea. All'ospedale Regina Elena, dove è stato trasportato con la Croce Rossa, gli hanno riscontrato anche probabili lesioni ossee e perciò è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Cronaca giudiziaria

Il fanalino di Giusto

(Corte d'Appello) Il 25 marzo 1939 tale Guglielmo Secondo Peternich, di 26 anni, abitante a Terzo d'Aquileia, colto il destro, s'impossessava del fanalino della bicicletta appartenente a Giusto Fonzari.

Scoperto il furto il Peternich veniva denunciato e processato dai giudici del Tribunale di Udine i quali, vagliate le circostanze ritenevano di condannarlo per furto aggravato ad otto mesi e 5 giorni di reclusione ed a 200 lire di multa.

Presentato ricorso la causa è stata riesaminata ora dai magistrati della Corte d'Appello i quali valutati gli elementi dibattimentali, hanno ritenuto il Peternich colpevole di furto semplice per cui, riformata la sentenza, si sono limitati a condannarlo a due mesi di reclusione ed a 2500 lire di multa.

Presidente cav. uff. Brogiani; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Godnig.

Un ceffone al capolinea

(Tribunale penale) La mattina dell'8 giugno scorso, al capolinea tranviario di S. Andrea, posto nelle vicinanze dei Cantieri, l'addetto dell'«Acegat», Giovanni Napoli, stava per dare il via ad un convoglio, quando tale Giovanni Crucciati si mise a protestare perchè, secondo lui, il servizio era difettoso.

— Andrò a protestare alla Direzione!

Il Napoli gli rispose che facesse pure ma avendo usato il «voi» il Crucciati si adirò vieppiù, esclamando:

— Che voi! Mi dia del «lei» e non del «voi»!

La disputa che ne seguì ebbe un brusco ed inatteso epilogo, poichè il Napoli si buscò un ceffone, fatto questo che provocò una denuncia per oltraggio a carico del Crucciati, avendo colpito un incaricato dell'«Acegat» nell'esercizio delle sue funzioni di pubblica utilità.

Al processo, che ha avuto luogo ora, alla quinta sezione, il Crucciati ha sostenuto di essere stato provocato e di avere colpito involontariamente il Napoli.

Il Tribunale, esaminata la faccenda, ha condannato il Crucciati per il quale il P. M. aveva chiesto un anno e due mesi, alla pena di cinque mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Zulmin e Rossi; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Neri; cancelliere Sore.

Cento lire e la bicicletta

(Tribunale penale) Una sera dello scorso aprile, il contadino Miro Zivec, abitante a Sesana, inforcata la bicicletta, si recò nell'osteria di Giuseppina Jurco. Colà giunto depose la bicicletta in un corridoio. Tale Giuseppe Urbani, ch'era alquanto preso dal vino, dovendo recarsi in casa di un amico, vista la bicicletta, ne approfittò per risparmiarsi la noia di una marcia podistica. Senonchè lo Zivec, appena accortosi della sparizione della bicicletta, dopo essersi recato dai carabinieri, iniziò delle indagini in seguito alle quali riuscì a scovare l'Urbani in casa di tale Francesco Cobolli. Fattosi consegnare la bicicletta pretese dallo Zivec cento lire.

— Dammi cento lire o ti denuncio!

— Ma se ti restituisco la bicicletta...

— Cento lire o ti denuncio!

Nel frattempo i carabinieri rintracciato l'Urbani lo trassero in arresto. L'Urbani però, denunciò a sua volta lo Zivec per estorsione, sicchè ieri, i due si sono ritrovati davanti ai giudici della quinta sezione.

L'Urbani ha dichiarato che non aveva avuto l'intenzione di rubare la bicicletta, bensì di servirsene per recarsi dall'amico.

Lo Zivec, rigettata l'accusa di estorsione, ha affermato che le cento lire le aveva pretese per rifarsi del danno subito...

Il Tribunale, ritenuto l'Urbani colpevole solo della contravvenzione all'ubriachezza, gli ha inflitto 100 lire di ammenda, mentre per il furto, trattandosi di furto d'uso, ha ritenuto non doversi procedere per difetto di querela. Lo Zivec è stato assolto dall'estorsione, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Zulmin e Rossi; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Neri; cancelliere Sore.

Gita col XXX Ottobre. Domenica gita ad Alber. Informazioni in segreteria, via Rossetti 15.

Una grave caduta

Giocando ieri sul piazzale di S. Luigi, lo scolaro Alfredo Furian, di 12 anni, abitante in via Maglich 28, è rimasto vittima di una grave caduta nella quale ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Il povero ragazzo è stato accompagnato dal padre all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

Atterrata da un ciclista

Il solito ciclista sconosciuto ha atterrato ieri, in piazza Ponterosso, la casalinga Angela Debelli, di 64 anni, abitante in via P. P. Vergerio 6, la quale, nella caduta, si è fratturata l'omero sinistro e si è contusa alla spalla destra. La Debelli è stata soccorsa dal sanitario della Croce Rossa, con la quale è stata poi trasportata all'ospedale Regina Elena e colà accolta nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa sei settimane.

Coi piedi sulla falce

Iersera lo scolaro Giuliano Vascotto, di 8 anni, abitante in Cologna Montefiascone 129, correndo per un prato è andato a finire su una grande falce che un contadino aveva appoggiato ai piedi di un albero. Il sanitario dell'ospedale Regina Elena gli ha riscontrato una profonda ferita alla tibia destra che richiederà una diecina di giorni di cure. Quindi lo ha fatto rincasare.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.30: Compagnia viennese di Riviste: «Tutto al cuore».
NAZIONALE. 16: «Crociera d'amore», con Fredric March e J. Bennett.
EXCELSIOR. 16: «Zenobia», con Oliver Hardy e doc. Luce «La conquista della Somalia britannica».
PRINCIPE. 16: «L'eroe della Pampas» con Fred Scott. Imminente: «Vento di milioni», con Melnati e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 16: «Traditore», Victor M. Laglen. A gran richiesta Cecchelin nella novità «Loteria de Tripoli» e varietà. I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Palcoscenico», con K. Hepburn, G. Rogers e «La iena di Barlow» con G. Bradley, L. Stone.
ITALIA. 16: «Le avventure di Tom Sawyer», a colori, deliziosissimo, con Tom Kelly.
REGINA. 16: «Centomila dollari», brillantissimo, con Assia Noris, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 16: «Tutto per la donna», un film divertente con Antonio Centa e Junie Astor.
REALE. 16: Successone: «La figlia del vento», con Paula Wessely.
GARIBALDI. 16: «La legge dei senza paura». Domani: «La vita è un'altra cosa».
MASSIMO. 16: «Verso la vita», grandioso, trionfale, con Jean Gabin e Louis Jouvet.
NOVO CINE. 16: «Il treno scomparso», avventure. Domani: «Biancaneve e i sette nani», copia nuova.
MODERNO. 16: «Ragazze in pericolo», C. Luchaire e «Belle o brutte si sposan tutte», Melnati.
ODEON. 15.30: «Ed ora... sposiamoci», Leslie Howard e Joan Blondelli.
SAVOIA. 15.30: «Quella certa età» con D. Durbin. «Battaglia dell'Jonio».
ARMONIA. 15.30: «Frenesia», D. Galli, A. Gandusio, e varietà.
POPOLO. 15.30: «Prigione senza sbarre», C. Luchaire, A. Ducaux. Redenzione di recluse nel sole d'un amore.
AZZURRO. 16: «L'aiglon», il più grande film dell'epoca napoleonica.
RADIO. 16: «La donna eterna», misteriso, emozionante, affascinante.
VITTORIA. 16: «Matrimonio d'occasione», John Boles e Doris Nolant.
CENTRALE. 15.30: «Il tesoro dell'isola», con Bambù. Chiude «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Un dramma al circo», con A. Matterstock e «Recluse».
VENEZIA. 16: «La donna che ho rubato», J. Holt. «Tutto il mondo ride»
BELVEDERE. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Ridolini.
CARDUCCI. 15: «L'evaso di Chicago» e «I cavalieri della morte».

BORSA DI TRIESTE

Settembre	24	25
Rendita 5%	95.—	94.85
Rendita 3½%	75.60	76.10
Redimibile 3½%	75.90	75.80
Redimibile 5%	96.40	96.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.85	95.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	95.85	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.55
Buoni Tes. nov. 1949	100.30	100.20
I. R. I.	468.—	469.50
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	673.—
I. R. I. «Mare» 4½%	480.—	479.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.—	474.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	428.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	415.—	421.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	314.—	314.—
Assicurazioni Generali	901.—	887.—
Assicuratrice Italiana	621.—	621.—
Infortuni	1975.—	1962.50
Riun. Adriat. ser. A	1905.—	1917.50
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	244.—	243.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	240.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1073.—	1073.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	477.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.50	136.50
Cementi Isonzo	120.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	700.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.50	253.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 452.50; Germania 780; Jugoslavia 45.25.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia: 1 marinaio passeggeri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vigilio, Senatore.

DECESSI (25 settembre 1940-XVIII): Weffort-Paroni Arnalda, m. 2; Brolich ved. Matheusche Berta, a. 86; Seccia Anna, a. 6; Zaloznik in Visintin Maria, a. 70; Cocevar Anna, a. 20; Dell'Acqua Giov. Battista, a. 37; Luis ved. Gall Antonia, a. 56; Facchini in Pavatich Caterina, a. 27; Zarpellon Adolfo, a. 65; Radmilovich ved. Covacci Paola, a. 74.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente Deana. La legge sui risarcimenti dei danni di guerra subiti da cittadini italiani all'estero, venne discussa e approvata dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni nella seduta del 31 luglio 1940. La legge consta di 6 articoli. Essa prevede, appunto, la concessione di indennizzi a cittadi- [illegible]

RING ALESSI, direttore responsabile
Societa Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. RAGAZZA ventunenne, meridionale, onesta, robusta, offresi prestaservizi, tuttofare. Canova 11, porta 25. 42964 A

DOMESTICA secondo servizio, volonterosa, offresi. Via Petronio 6, presso Valente. 73139 A

DONNA sana offresi tuttofare per trattoria o prestaservizi persona sola. Via Udine 53, portiere. 73143 A

DONNA 35.enne offresi per bucato o tutti lavori, due volte per settimana. Via Chiauchiara 3, V, Petri. 73123 A

PRESTASERVIZI bravissima tuttofare, offresi. Slataper 5, IV p., porta 10. 43111 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Scussa 5, II. 43006 A

PRESTASERVIZI ventenne, bella presenza, capace tutto fare, ottimi attestati, offresi. Torrebianca 41, mezzanino. 73167 A

PRIMO, secondo servizio, brave, media età, capaci, offronsi. Torrebianca 41, Rosa. 28674 A

RAGAZZA quindicenne, friulana, sanissima, offresi per bambinaia. Recapito via Navali 1, calzoleria. 42968 A

RAGAZZA 17.enne, offresi stabile. Via Valdirivo n. 3, portinaia. 42960 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 28697 B

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 28625 B, Unione Pubblicità. 28625 B

DOMESTICA giovane, tuttofare, buoni attestati, cercasi. S. Andrea 14, porta 14. 43112 B

[illegible]

PRESTASERVIZI cercasi. Via Porta 45, villa Danek. 42984 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rapicio 8, IV, sinistra. 42970 B

PRESTASERVIZI praticissima cercasi. Via Severi 6, primo, destra. 42976 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, cercasi. Ghega 2, Tonon. 28694 B

PRESTASERVIZI media età cercasi per pomeriggio. Boccaccio 9, p. 8. 28657 B

RAGAZZA tuttofare, cucinare, onesta, cercasi. Presentarsi con attestati. Derosa, Corso 10. 28677 B

RAGAZZA friulana, sana, onesta, cercasi per trattoria, trattamento familiare. Offerte, via F. Venezian 16, latteria. 6797 B

RAGAZZA brava tutto fare e ragazzina per bambine. Indirizzo Piccolo. 42989 B

RAGAZZA tutto fare e sappia cucinare cerca Peroutka, via Romagna 36. 73148 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. PER copiatura macchina, domande, graziali, lettere qualsiasi lingua, ricorsi, sussidi, offresi esperto. Crispi 32, I. 28668 C

BRACCIANTE giovane, coniugato, capace qualsiasi lavoro magazzino, cantina, giardinaggio, offresi. Rivolgersi via Palestrina 1, I, destra. 28656 C

CONIUGI giovani con licenza offronsi portineria. Via Udine 18, portineria. 42966 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche singole ore. Cassetta 28562 C, Unione Pubblicità. 28562 C

ESPERTO magazziniere, italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi anche provincia. Ottimi attestati, referenze. Cassetta 28626 C, Unione Pubblicità. 28626 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Via Lorenzetti 38, I (ex Fortis) Milan. 42728 C

GIOVANE bella presenza, offresi impiego decoroso, stenografia, cognizioni tedesco; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 42961 C

MASSAGGI (dimagrire) offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra. 42947 C

RAGIONIERE ventunenne, occuperebbesi azienda cittadina, anche solo pomeriggio, ore serali. Offerte Cassetta 28638 C, Unione Pubblicità. 28638 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina preparata oleosi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 42872 CC

A. A. PERMANENTI brevettate «Termondal», senza macchine. Riuscite splendide. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 73159 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, [illegible]

[illegible]

OGGI all'EXCELSIOR

La SCALERA presenta un film comicissimo UNITED ARTISTS

ZENOBIA

Interprete **Oliver Hardy (Ollio)** con **JEAN PARKER**

Segue l'eccezionale docum. «LUCE»

La conquista della Somalia britannica

[illegible]

CAMERA vuota, comodo cucina, preferenza coniugi o sola, affittasi. Mazzini 49, quarto. 73130 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via G. Pascoli n. 34, terzo, sinistra (Istituto). 28654 F

CAMERINO ineccepibile pulizia, chiaro, per uomo. Crispi 11, p. 15. 42962 F

CAMERINO vuoto affittasi. Piazza S. Silvestro n. 3, I. 73157 F

ELEGANTE, casa nuova, signorile, bagno, persona distintissima. Donadoni 9, porta 1. 73127 F

MATRIMONIALE, salottino, camerino, comodo cucina, affittansi. Fonderia 3, I destra; dopo 10. 28693 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, anche amici. Commerciale 9, terzo, Kusar. 73145 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi anche due amici. Canova 15, porta 16. 42980 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, volendo breve soggiorno. Corso Garibaldi 8, II. 73138 F

MOBILIATA una persona, eventualmente comodo cucina, affittasi. Crispi 3, secondo. 73172 F

MOBILIATA lussuosa, termobagno, fermata filovia, affittasi uno, due distinti. Segantini 14, pianoterra, sinistra. 73177 F

MOBILIATA bella, bagno, telefono, eventualmente pensione, affittasi. XX Settembre 38, porta 11. 73151 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi presso sola. Via Giustinelli 10, terzo, destra. 42952 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 73135 F

MOBILIATA 1-2 persone, poca comodità cucina, affittasi. onta 9, II, porta 6. 73144 F

MOBILIATA una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, II. 28689 F

MOBILIATA, uno eventualmente due letti, affittasi distinti. S. Michele 9, porta 5. 28695 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi signorina. Boccaccio 19, porta 17. 28679 F

VUOTA, bellissima, eventualmente 2. prezzo mite. Giulia 15, porta 12, ore 13-14.30. 73141 F

MOBILIATA bene, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 28683 F

MOBILIATA, grande, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 33, I, destra. 28684 F

MOBILIATE due, a due letti, affittansi. Geppa 4, porta 4. 73155 F

MOBILIATE due, comodo cucina, oppure signori statali, affittansi. Udine 20, terzo, porta 14. 42996 F

STANZA mobiliata, centralissima affittasi. Via Paganini 2 (latteria). 42967 F

STANZA centralissima, mobiliata, indipendente, affittasi. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 73128 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Balbo 10, porta 29. 42974 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. Pietà 6, porta 3. 28692 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 9, p. 1. 28685 F

STANZA vuota, centralissima, indipendente, affittasi. Via Orologio 6, II, sinistra. 6795 F

STANZA una, due persone, affittasi anche provvisoriamente. Commerciale 14, II. 73165 F

STANZA bellissima, uso salotto, eventualmente vitto, acqua corrente. Via Carducci 49 (oltre Piazza Impero) portinaia. 73162 F

STANZETTA vuota. Gatteri 54, piano terzo, porta 8. 43005 F

STANZETTA vuota, persona sola, affittasi, escluso donne. Toti 6, Giurovich. 73140 F

VUOTA o mobiliata, due letti, comodità cucina, affittasi. Caccia 6, p. 4. 28669 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. DIAZ 3. «Scuola serale-diurna». Elementari, medie inferiori, superiori, avviamento. Doposcuola, 1.a media. Esperimenti, materiale didattico, professori laureati! 6799 G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, ammissione superiori, inferiori. 28698 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

A. ISTITUTO «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 1.o ottobre corsi abbreviati diurni, serali, ammissione idoneità, abilitazione, maturità. Lingue straniere. Pittura. Stenografia Meschini. 28701 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6794 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici. Iscritti entro 27 settembre venti mensili. Rossini 14. 1000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42963 G

DISTINTA signorina viennese darebbe lezioni di tedesco, anche conversazione, traduzioni. Indirizzo Piccolo. 73064 G

GEPPA 2, Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami Stato. Corsi diurni, serali, aperti dal 16 settembre. 42858 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 28678 G

LINGUE straniere, metodo rapidissimo. Esami, traduzioni. Giulia 41, IV, mezzo. 42975 G

SCUOLA media a tipo unico. Apertura 16 ottobre della prima classe. Istituto «Battisti». Viale XX Settembre 24, telefono 5496. 28701 G

STENODATTILOCONTABILE: Olivetti, Remington nuove. Scuola Enenkel. Battisti n. 22, telef. 88-00. 28698 G

STENODATTILOCONTABILITA': 25 settembre apertura corsi diretti da Dilena, già insegnante Unione commercianti. Scuola, Geppa 2. 42857 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50: dattilografia 25. Studio: S. Lazzaro 19. 42994 G

TAGLIO, cucito, iniziansi corsi 2 ottobre. Via Geppa 10, primo. 28634 G

TAGLIO, metodo praticissimo. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, porta 7. 42990 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA da bagno con contenuto, smarrita tratto Coroneo, Ginnastica. Mancia adeguata riportandola via Stuparich 19, Villa. 43010 H

SOPRABITO grigio bambina smarrito Giardino Pubblico. Pregasi portarlo Vecellio 18, porta 9, verso mancia. 73131 H

SPILLA fantasia, poco valore, cara memoria, smarrita. Mancia lire 200. Indirizzo Piccolo. 42972 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 28555 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, due stanze, accessori, affittansi 1.o ottobre. F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 42936 I

APPARTAMENTI in villa, 2-3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Cologna 71. 73181 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stabile nuovo, affittansi via della Tesa 55. - Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 73182 I

APPARTAMENTINO mobiliato, centralissimo, affittasi. Rivolgersi Battisti 25, quarto. 42977 I

APPARTAMENTO quattro stanze, ottima posizione, affittasi 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 73163 I

APPARTAMENTO parco S. Andrea, 4 stanze, 2 stanzini, veranda, poggiolo, giardino, autorimessa, servizi moderni, arredamenti fissi, tutto soleggiato, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42750 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, indipendente, 3 stanze, bagno, giardino, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42971 I

LOCALI uso ufficio, 4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere via Torre Bianca 13. 73073 I

QUARTIERE due camere, cucina, 130 mensili, affittasi. Via Scussa 10. 73161 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73178 I

QUARTIERINO bagno, giardino, 180, altro grande, affittansi. Goldoni 9, I. 73169 I

VILLA signorile, cinque stanze, una sala, due stanzette, cucina con servizi, vasta cantina, termosifone, giardino, verande, terrazze, affitta prontamente Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 8774. 28673 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO una due stanze, paraggi S. Giusto, cercasi prontamente. Scrivere indicando prezzo, Fabbri, Baiamonti 1-5. 42959 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, stanzino, bagno installato, cercasi. Offerte indicanti affitto, Franchi, Mazzini 40. 42953 L

APPARTAMENTO due camere cucina, eventualmente bagno, paraggi Stazione centrale, cercano giovani coniugi. Cassetta 28641 L, Unione Pubblicità. 28641 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, centro, primo piano, cercasi per ufficio, abitazione. Offerte Cassetta 28659 L, Unione Pubblicità. 28659 L

MAGAZZINO autorimessa, asciutto, anche eccentrico, per custodia due automobili, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 28492 L, Unione Pubblicità. 28492 L

QUARTIERINO camera, cucina, cercano sposi statali, anche periferia. - Cassetta 28636 L, Unione Pubblicità. 28636 L

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato, cercasi, paraggi via Nizza. Cassetta 28653 L, Unione Pubblicità. 28653 L

QUARTIERINO una camera e camerino cercano pensionate, possibilmente centrale. Indirizzo Piccolo. 42992 L

UFFICIALE superiore pensionato con signora, cerca tre camere, conforto, possibilmente giardino, escluso centro. Cassetta 28640 L, Unione Pubblicità. 28640 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BLOCCO stoffa pura lana per abiti, tailleurs, mantelli, disegni bellissimi, altezza 140, lire 27 metro. Piazza Ciano 13. 28660 M

CARROZZELLA fonda, grigia, vendesi. Franco, Vasari 5. 28676 M

CARROZZINA molleggiata, fonda vendesi. Bosco 22, I p., destra. 73168 M

CARROZZINA fonda 65, altra Sport Phönix, occasione. Tarabochia 6, mobili. 28519 M

COPERTA lana, matrimoniale, nuovissima, vendo occasione. Ginnastica 25, secondo. 73154 M

INPERMEABILI signora, uomo, alcuni tagli stoffa, vendonsi. Via Udine 31, II, sinistra. 42986 M

LANA, 30 kg., bellissima, bianca, un materasso, vendesi. Bosco 18, II, sinistra. 28700 M

FUSTI vuoti da circa 100 litri, ex cognac, vendonsi. Canciani Cremese, Udine. 5519 M

MACCHINA cucire rientrante, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 73176 M

MACCHINA Neumann, spola, navicella, lire 350, cornice quadro, modiglioni ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73180 M

MACCHINA Singer 150, altra rientrante, vendonsi; riparazioni, scambi. Bosco 12. 28700 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 73175 M

MACCHINA Singer, bellissima, perfetta, completa, garantita, vendesi. Settefontane 12, interno. 28681 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 28665 M

MACCHINA Singer 160, rientrante motorino, calzolaio, maglierie, riparazioni. Slataper 16. 42954 M

MACCHINE scrivere portatili, nuovissime, prezzi occasione, vendonsi. Battara, S. Nicolò 18. 28664 M

PELLICCIA persiano bellissima, vendesi occasione. Sonnino 2, porta 3. 28686 M

PELLICCIE nere, grigie, bolero, volpi, guarnizioni. Ventisettembre 33, II, destra. 28680 M

RADIO perfetta, tutta Europa, vendo occasione, 490. Diaz 5, IV. 6798 M

RADIO nuovissima 1940, costò 1400, vendesi 850, occasione. Montecchi 1, Rosa. 28688 M

RADIO ultimo modello, garanzia fabbrica, vendesi occasione. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 4027 M

RADIO tutta Europa, altra piccolissima, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, II. 28672 M

RADIOMARELLI seminuova, 5 valvole, corte, medie, lunghe, vendesi occasionissima. Crispi 41, barbiere. 28687 M

TRENCH chiaro, moda, seminuovo, vendo causa partenza. Artisti 6, II. 28661 M

TRICICLO bambino, occasione. Via T. Vecellio 13, porta 19; pomeriggio. 73129 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ALMANACCO Navale Italiano 1940, eventualmente 1939, cerco. Cassetta n. 28629 N, Unione Pubblicità. 28629 N

APPARECCHIO radio portatile, lattino, branda da campo, possibilmente materasso, acquisto. Cassetta 28632 N Unione Pubblicità. 28632 N

ASPIRATORE 1/4 o 1/5 HP, bipolare, possibilmente con la tromba aspirante cercasi. Via Felice Venezian n. 9, trattoria. 28658 N

BILANCIA decimale 5-10 quintali cercasi. Rivolgersi Trausit, Filzi n. 2. 4029 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42901 N

DEPOSITO ariano: acquista bottiglie, fiaschi, damigiane, rottami vetro. Filippo Corridoni 21, telefono 6018. Ritiro domicilio. 73124 N

LANA da materassi compero. Gatteri 40, tappezziere, telef. 59-13. 73142 N

LIBRI, articoli vari acquistansi. Bar S. Michele 2, «Crasna», telefono 4720. 73136 N

MACCHINE da falegname, piallatrice a filo, foratrice a catena e tenonatrice, con relativi motori elettrici, cercansi. Offerte urgenti, Cassetta 28663 N, Unione Pubblicità. 28663 N

TORNIO, minimo da punta a punta m. 1.50, acquistasi. Fare offerte dettagliate alla ditta F.lli Comar e C., Fiumicello. 42943 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, massima garanzia, vendesi sposi. Zovenzoni 6. 28682 NN

A. A. MATRIMONIALI, cucine, vasto assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 43009 NN

A. A. RIBASSI. Stanze letto, pranzo, studi, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 42851 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, materassi ecc. Convenientissimo. 42868 NN

A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie, lettini, carrozzine per bambini. Convenienza, garanzia. - Valentini, Battisti 12. 28675 NN

A. CUCINE, matrimoniali, attaccapanni, grande assortimento, prezzi bassissimi. Foscolo 5. 43008 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, suste 120, materassi lana 160, vegetale 65, lettini, carrozzine 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 28519 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Cologna n. 17, porta 9, ore 12-15. 42998 NN

CAMERA scrittoio, vasi, antico orologio, grande quadro ecc., bambole, giocattoli usati. Battisti 20, quarto, porta 24. 73132 NN

DIVANOLETTO cuoio, registri nuovi ufficio, vendonsi occasione. XX Settembre 51, II, porta mezzo. 43102 NN

LIBRERIA chiara, non moderna, buonissimo stato, vendesi d'occasione. - Tiziano 14. 73179 NN

LETTO, comodino, nuovi, moderni, vendonsi occasione. Canova 15, p. 11. 43007 NN

MATRIMONIALE completa, eventualmente salottino e cucina, cercansi, purchè vera occasione. Rivenditori esclusi. Offerte dettagliate, Cassetta 28633 NN, Unione Pubblicità. 28633 NN

MATRIMONIALE completa e macchina vendonsi occasione. Boccaccio 12, pt. destra. 42991 NN

MOBILI studio vendonsi in giornata. Visitare 13-15. Donadoni 2, porta 10. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73174 NN

PIANINI buonissimi, Lauberger-Gloss noleggiansi prontamente, 30 mensili. - Besenghi 18. 43014 NN

SALOTTINO rosso, letto, armadio bianco nuovo, vendonsi causa partenza. Cuscianna, Bramante 3 (10-12). 73146 NN

SCRIVANIA moderna vendesi qualunque prezzo, giornata. Bosco 8, I, interno. 42982 NN

TAVOLO legno, massiccio, adatto studio, vaso alabastro, vassoio alpacca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42988 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

FINESTRE, porte, tavolame, travamenta usate, ceransi. Inviare offerte Salvador, via Cologna 80. 42883 O

VOI perderete un gioiello... se, prima di ogni vostro acquisto avventato, non avrete richiesto a viva voce, l'audizione della Radio Gioiello C.G.E. cinque valvole, onde corte e medie, alla ditta Genova «Foto-Radio» (Piazza Goldoni) Corso Vitt. Em. 28, Trieste. Esposizione permanente. Consegne in provincia effettuansi direttamente con automezzo della ditta. 1180 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani vecchi e nuovi dolci. 73173 OO

OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA introdotto presso i migliori commestibilisti e droghieri assumesi, richiedesi elemento molto attivo. Precisare articoli trattati. Cassetta 28637 P, Unione Pubblicità. 28637 P

RAPPRESENTANTE Venezia Giulia, introdotto articoli dattilografici e cancelleria, risiedente Trieste, cercasi. - Dettagliare referenze. Scrivere Cassetta 152 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5515 P

VECCHIA industria busti cerca introdotto, attivo rappresentante pratico articolo, visiti regolarmente zone Veneto. Specificare zone Tre Venezie. Scrivere Casella 2201 S, Unione Pubblicità, Como. 5521 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE usata gassogeno carbone, piena efficenza, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 28627 Q, Unione Pubblicità. 28627 Q

BICICLETTA balloncino, uomo, con dinamo, vendesi. Scussa 3, Decesco. 43004 Q

BICICLETTA ballon, perfetta vendesi occasione. Rossini 12, calzolaio. 42997 Q

BICICLETTA uomo, efficentissima, cerchioni legno, vendesi. Via Ferriera 5, magazzino. 73183 Q

BICICLETTE due, donna, uomo, vendo occasione. Felice Venezian 20, portineria. 6796 Q

MOTOCARRO Frera, portata ql. 3-5, vendo. Via Udine 7, corte. 43003 Q

PNEUMATICI per automobili e autocarri immobilizzati acquisto pagando bene, ritirando ruote a domicilio. Marchi, telefono 9627. 28911 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR lussuoso, vasta attività, splendida posizione, vendesi causa ritiro. - Sandro, Caffè Sanità. 73153 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, ottima posizione, vendesi. Giulia 28. 43000 R

COPISTERIA vendesi in giornata causa richiamo, occasione. Corso Vittorio 20. 28655 R

DROGHERIA ottima posizione vendesi causa impegni. Cassetta 28648 R, Unione Pubblicità. 28648 R

PANIFICIO pasticceria vendesi, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 28630 R, Unione Pubblicità. 28630 R

PENSIONE mensa lussuosa, stile 900, causa partenza, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 73029 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Offerte Cassetta 28646 R, Unione Pubblicità. 28646 R

SALOTTO, tappeto turco, paravento, vaso cinese, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42987 NN

500 lire cerco urgente. Garanzia sicura forte interesse, restituisco entro un mese. Scrivere fermo posta 84012, tessera ferroviaria (Trieste). 73126 R

TRATTORIE, spacci vino, buffet, centralissimi, fortissimo avviamento, vendonsi. Tarabochia 4, trattoria. 42979 R

40.000 cercansi prima ipoteca, valore quadruplo. Cassetta 28651 R, Unione Pubblicità. 28651 R

60.000, 100.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Wei[illegible], Mazzini 9, primo. 73152 R

100.000, 60.000 disponibili prima intavolazione città. Velicogna, Caffè «Trieste». 28670 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. VILLA, ossia appartamento otto stanze, conforto moderno, possibilmente paraggi Scorcola Coroneo, Barcola, cercasi. Offerte Cassetta 28650 S, Unione Pubblicità. 28650 S

CASA rendita, terreno Rozzol, 70.000, vendesi. Offerte Cassetta 28635 S, Unione Pubblicità. 28635 S

CASETTA città, 5 vani, vendesi occasione, 26.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 42983 S

CASETTE giardino, 10.000 poi, straoccasione. Mutui. Palma, Goldoni 9, I. 73170 S

STABILI nuovi lusso conforto, 850.000, 1.300.000, vendonsi. Cassetta 28691 S, Unione Pubblicità. 28691 S

Nel pomeriggio del 23 corr., dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, spirava serenamente all'età di 74 anni, la nostra adorata

PAOLA ved. COVACICH
nata contessa Radmilovich

A tumulazione avvenuta, costernati, ne dànno il triste annuncio, a quanti la ebbero cara, i figli **DULCE** col marito **ADOLFO SAUL**, capitano **COSTANTINO**, **PASQUALE** con la moglie **MARIA WEIGL**, **IRMA** col marito **CARLO CALLIN** (assenti), il fratello **ANDREA** (assente), i nipoti tutti.

Ringraziano tutte le gentili persone che ne vollero onorare la memoria.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

ANGELA MAGLIZZA

Profondamente addolorati, il marito **PIETRO**, la mamma **ANNA MAKSELJ**, la figlia **EMILIA in SORBA**, unitamente ai fratelli ed agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 27 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Rossini N. 10.

Trieste, 25 settembre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Servizi che esegue la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30

2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: [illegible]

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . » 0.30

4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . » 0.30

5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . » 0.60

8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE [illegible]

9. — NOTIZIE SPORTIVE [illegible]

10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali [illegible] eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . » 0.60

13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

...e se fossi io il fortunato?

DEVO ACQUISTARE IN TEMPO UN BIGLIETTO DELLA

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

UN BIGLIETTO LIRE 12

La vendita dei biglietti cesserà alla mezzanotte del 29 corrente